IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 170. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 21 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Momento decisivo

Quello che avvenne ieri a Montecitorio rappresenta il colmo dello scandalo. Sabato, come è noto, la Camera decise di tener seduta domenica per le modificazioni al regolamento, sebbene l'on. Ferri, da fervente cattolico, si fosse opposto... per non profanare la festa. Che cosa sia avvenuto domenica, si sa; l'estrema sinistra provocò l'appello per constatare il numero legale, che non fu raggiunto e la seduta fu sciolta.

Ieri l'on. Pres. del Consiglio chiese naturalmente che le modificazioni si discutessero domani. Dall'estrema sinistra sorse la proposta, abbastanza ridicola, di rinviare la discussione al 30 novembre!

Il Pres. del Consiglio non si oppose che fosse messa in votazione la proposta, restando però inteso che, se respinta dalla Camera, si dovesse intendere approvata quella del governo, come logicamente si è sempre praticato.

Che fa l'estrema sinistra? Propone che si metta in votazione il rinvio al 30 nov. della riforma del regolamento e se la Camera respinge, si metta in votazione pel 29 nov. e poi pel 28 e poi pel 27 e così di seguito per ottobre, settembre ecc., facendo s'intende, tanti appelli nominali per quanti sono i giorni dal 30 nov. a dopo domani.

Questa proposta, più che ridicola o derisoria, era ignobile per un'assemblea e difatti la Camera insorse e siccome l'on. Rudinì intervenne per richiamare l'assemblea alla dignità, si ebbe anche lui la sua porzione di ingiurie dalla estrema sinistra, insieme al Pres. della Camera, che fece approvare per alzata e seduta la proposta del Governo.

Se mai fosse mancata una prova che i radicali, nonostante tutte le loro dichiarazioni di calma, di serenità, di legalità, cercano di aggiungere all'ostruzionismo anche le provocazioni, per riuscire a qualche scena da circo, per non dire da trivio, la seduta di ieri basterebbe a persuadere anche... il ministero.

La maggioranza non si presterà certamente, dopo tanta abnegazione, al giuoco, ma è convinta, come tutti, che sarebbe ora di finirla, giacchè questo spettacolo indecoroso ha durato anche troppo.

Si può fare l'ultimo tentativo per vedere se la riforma del regolamento, che, approvata, taglierebbe gli arti all'ostruzionismo, si possa discutere a tamburo battente e cioè senza il metodo, che permette l'ostruzionismo, ma dopo ciò il Ministero non deve tardare 24 ore a troncarla, tanto più che qualunque mezzo, fosse pure violento, avrebbe il plauso generale del paese, che è più stufo della maggioranza di assistere a questo miserando spettacolo.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 19 — Tutti i giornali constatano che la leggiera indisposizione reumatica dell'imperatore Francesco Giuseppe è stata cagionata da un raffreddore, ed è assolutamente insignificante. Lo stato di salute dell'imperatore è oggi migliorato.

La *Politische Correspondenz* dice che l'ordine alla frontiera serbo-turca non fu più turbato dal 16 corrente.

Il presidente del Consiglio sèrbo. V. Georgevitch, che stante i recenti torbidi aveva prorogato il suo soggiorno a Vienna, continuerà oggi il suo viaggio diretto a Marienbad.

Il Papa e le potenze politiche.

A complemento del nostro dispaccio particolare da Berlino dell'altro ieri che riassumeva un articolo della *Nat. Zeitung* sulla politica di Leone XIII, riproduciamo dal giornale giunto oggi alcuni brani più notevoli dell'importante articolo:

" Se si considera — scrive la *Nat. Zeit.* — la posizione difficile in cui Leone XIII assunse il Papato e la si raffronta coll'importanza morale che Egli gli ha ridonato, si potrà annoverarlo tra i Papi più illustri che la storia ricorda.

Leone XIII ha, a suo modo, fatto pel Papato del presente, ciò che altri Papi hanno fatto per quello del Medio Evo.

Egli gli ha ridato un posto tra le potenze civili. Può darsi che teoricamente egli ritenga racchiusa nella Summa di San Tommaso di Aquino tutta la sapienza del mondo, ma quale uomo politico positivo, egli ha un colpo d'occhio sicuro per le condizioni moderne e l'inclinazione di prendere parte a tutte...

E' uno spettacolo curioso quello di un Papa che si è sbarazzato, come di una zavorra inutile, di tutti i vecchi pregiudizi del suo ufficio ed oggi si mostra amico dell'Italia e caldo patriota e domani, in Spagna, in Irlanda ed in Francia, ammonisce i cattolici all'obbedienza verso le autorità, alla difesa delle leggi esistenti e raccomanda persino al clero polacco di sottomettersi alla Russia scismatica e sogna la fusione di tutte le confessioni cristiane.

La diffidenza e l'opposizione che incontra dappertutto non inceppano le sue mire.

Appunto ora Egli ha diretto agli arcivescovi di Parigi e di Bourges due lettere con cui li invita ad unire tutti i cattolici per proteggere la Repubblica.

Leone XIII non ne vuol sapere nè dei carlisti in Spagna, nè dei cospiratori realisti in Francia.

I suoi sforzi tendono ad unire durevolmente Chiesa e Stato. Secondo lui, la Chiesa non conosce alcuna ostilità per principio, contro qualsiasi costituzione politica di uno Stato; essa obbliga i suoi fedeli a riconoscerne ognuna. Non si parla più di anatemi del Sillabo e di Encicliche contro la Repubblica, la libertà di stampa, il regime parlamentare, il Codice civile ed il movimento sociale.

All'opposto Leone XIII ha espresso ripetutamente le sue simpatie colle tendenze sociali per livellare le differenze sociali, per fomentare il benessere comune ed elevare le classi operaie. Egli riflette con soddisfazione agli elementi cristiani nel socialismo.

Le antiche classi privilegiate, che si atteggiano tuttora così volentieri a puntelli del trono e dell'altare, hanno perduto ai suoi occhi valore ed importanza.

Se fosse possibile, Egli vorrebbe ridurre la Chiesa papale a Chiesa popolare.

Gli sforzi di Leone XIII di restare in amicizia ed a contatto con tutte le grandi potenze politiche anche se esse — come la Russia — sono ostili ai desideri della sua chiesa, sgorgano dal desiderio di assicurare al Papato tra quelle potenze il posto che gli spetta e di vedere riconosciuta la sua potenza morale.

Nel fondo di cotesto desiderio si cela indubbiamente anche la speranza di poter gettare un giorno, qualora sorgessero complicazioni di importanza mondiale, il peso ecclesiastico del Vaticano nella bilancia e di riacquistare in una forma qualsiasi lo Stato della Chiesa. „

La *Nat. Zeit.* conclude dicendo che la possibilità di uno Stato ecclesiastico, in pari tempo indipendente ed universale, fondato puramente su basi morali, sembra ormai provato, ma si ingannerebbe chi da questo successo volesse dedurre la possibilità di un ringiovinimento nel Papato.

L'elemento personale si manifesta così chiaramente nella politica di Leone XIII che difficilmente il suo successore potrà seguirlo.

PARLAMENTI ESTERI

Germania.

Berlino, 19, ore 21,22 — Al Reichstag si discute il progetto di legge riguardante le relazioni commerciali tra l'Inghilterra e la Germania.

Hayl propone un emendamento, secondo il quale verrebbe accordata una riducione del dazio soltanto a quelle parti dell'Impero inglese dove non si applicano ai tedeschi le tariffe differenziali.

Il ministro dell'interno Posadowski prega che si lasci mano libera al governo in proposito tanto più che oggi sono arrivate soddisfacenti controproposte inglesi.

L'emendamento Hayl viene ritirato.

Liebermann attacca l'attitudine dell'Inghilterra nella questione delle isole di Samoa.

Il segretario di Stato, de Bülow, dichiara che la Germania mantiene i principii fondamentali del trattato del 1889 e chiede che le decisioni concernenti la questione di Samoa sieno prese all'unanimità.

Soggiunge che l'Alta Commissione mista giunse il 13 maggio ad Apia e vi assunse il supremo potere. I due partiti indigeni si sottomisero alla Commissione e promisero di consegnarle le armi di cui erano possessori. Mataafa consegnò infatti 1800 fucili. E' probabile che la vertenza venga definita colla soppressione del Re indigeno. I due tedeschi arrestati in seguito agli ultimi casi, essendo stati riconosciuti innocenti, vennero posti in libertà.

De Bülow prosegue dicendo: " La questione dell'indennità pei danni subiti dai nostri connazionali nelle isole Samoa sarà risolta quando l'ordine vi sarà ristabilito. La Germania non ha partito per l'una o per l'altra delle fazioni locali nè per le rivalità di successione al Trono. La Germania confida che le decisioni della Commissione risponderanno all'equità; non cede alcuno dei suoi diritti ed agisce con calma. „

S'intraprende la discussione in prima lettura del progetto di legge relativo alla protezione della libertà del lavoro industriale.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe ricorda che il Ministro Berlepsch pensò già a questo progetto fin dal 1891; dice comprendere come i socialisti e i partiti savversivi ritengano che il progetto sia nocivo ai loro interessi, ma non comprenderebbe che altri partiti lo combattessero. Il progetto — soggiunge — non restringe il diritto di coalizione, non impedisce gli scioperi, tende soltanto ad impedire il terrorismo e le mène degli istigatori di professione.

Il Reichstag vedrà che il progetto non giustifica menomamente le apprensioni artificialmente create. Egli spera che il Reichstag approverà una legge la quale protegga gli interessi degli operai. (*Applausi*).

Il Ministro dell'interno, Posadowski, dichiara che il progetto tende ad aumentare la protezione individuale, pur conservando il diritto di coalizione. Lo Stato, che possiede il diritto di coalizione, non permette ai socialisti di esercitare questo stesso diritto.

Il Governo, continua Posadowski, confida che i cittadini coraggiosi lo aiuteranno a combattere il dispotismo dei socialisti.

I discorsi del Cancelliere e del Ministro dell'interno sono spesso interrotti da grida e risa ironiche dei socialisti, ad onta degli ammonimenti del Presidente.

Il socialista Bebel, in un discorso che dura due ore, combatte il progetto, chiamandolo una legge eccezionale, la quale stabilisce una differenza di trattamento per le varie classi sociali. Rileva inoltre come la legge attuale punisca già molto severamente gli operai.

Conclude osservando che, approvando il progetto, si metterebbero gli operai fuori della legge ed il socialismo che si vuol combattere ingigantirebbe.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, annunzia che l'Inghilterra esige dal Transvaal una indennità per la vedova dell'Uitlander Edgard, ucciso dagli agenti di polizia Boeri. (*Applausi*).

La cessione delle Caroline.

(S) **Madrid**, 19 *Camera dei Deputati* — Si approva in seconda lettura la cessione delle isole Caroline, Marianne e Palaos alla Germania.

×

(S) **Berlino**, 20. — Il Governo ha presentato al Reichstag il progetto di legge per l'acquisto dalla Spagna delle Caroline, delle Palaos e delle Marianne.

La Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 10 — Il Delegato tedesco Zorn è ritornato da Berlino senza recare, si dice, la risposta dell'Imperatore, circa la questione dell'Arbitrato, poichè S. M. era assente.

Il Segretario di Stato, de Bülow, conferirà con S. M. in proposito.

E' probabile che la decisione della Germania riguardo la questione dell'istituzione del Tribunale permanente d'Arbitrato sia conosciuta entro la settimana corrente.

La Conferenza Internazionale è desiderosissima di assicurarsi l'adesione della Germonia in questa questione e si fanno grandi sforzi per ottenerla; qualora però la Germania la rifiutasse, si crede generalmente che le Potenze approveranno ugualmente il progetto sull'Arbitrato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

L'Aja, 20, ore 20. — La Conferenza ha nominato, nella seduta plenaria di oggi, la Commissione incaricata di redigere gli atti.

La chiusura della Conferenza avrà luogo non appena siano state prese risoluzioni concrete sul progetto di arbitrato.

LA MARINA ITALIANA
giudicata in Francia

Mentre da una parte, coloro che vorrebbero quasi portare la flotta italiana alla potenzialità della flotta inglese fanno credere, per amor di tesi, che la nostra marina militare sia ridotta al lumicino e d'altra parte parte facili censori vanno predicando che non abbiamo più navi atte all'efficace difesa marittima, il nuovo Ministro della guerra, rispondendo ieri nella discussione del bilancio, ha citato un giudizio del senatore Cabart Danneville, relatore del bilancio 1899 della marina in Francia.

Siccome si tratta di un giudizio che più recentè non potrebbe essere, ci sembra interessante riprodurre testualmente il brano del rapporto del senatore francese, che, secondo noi, è la più bella risposta alla famosa relazione, in gran parte rimangiata, del nostro relatore on. Randaccio.

" La marina italiana è una delle più interessanti a studiare, la più capace a suscitare degli insegnamenti. I suoi capi sono animati dallo spirito di progresso e di iniziativa ed hanno fatto molto con un bilancio limitatissimo.

" E' in Italia che si sono messe in servizio le navi con grande velocità, che si è costruito il primo intermedio tra la corazzata e l'incrociatore corazzato, dove si sono fatti i primi esperimenti di petrolio e dove si sono fatte le esperienze con sottomarini.

" I servizi a terra sono stati ridotti a profitto del servizio a mare e nonostante la diminuzione del bilancio, i nostri vicini hanno potuto avere un effettivo relativamente elevato di navi armate, in modo permanente od in riserva. Si sono riunite molte officine, riducendo il numero degli operai.

" La riduzione delle spese ha cominciato col limitare il numero degli impiegati del ministero e riducendo il personale amministrativo degli arsenali. Il nuovo sistema di contabilità ha permesso di diminuire il numero delle spese di amministrazione pura.

" Nel tempo stesso che lo Stato sviluppava la sua marina in condizioni economiche rimarchevoli, dei cantieri privati si creavano o si ingrandivano nelle diverse regioni del regno. I cantieri Ansaldo a Sestri-Ponente, quello dei fratelli Orlando a Livorno, gli stabilimenti Guppy Hawthorn, come Pattison a Napoli, senza contare Armstrong a Pozzuoli, aiutano potentemente gli arsenali di Spezia, Venezia, Napoli e Taranto.

A complemento di questo giudizio sull'assieme della nostra marina militare pubblicheremo domani un giudizio rimarchevole dell'*Engineer* sulle nostre costruzioni navali.

Asserzioni tendenziose.

Una breve risposta alla *Sera*, la quale ha voluto vedere nell'articolo del *Pop. Rom.* in cui, parlando della seduta deserta di domenica, si accennava all'assenza degli amici dell'on. Rudinì, una notizia tendenziosa diretta ad accrescere lo screzio nella destra parlamentare.

Ci vuole coraggio per affermare che il *Popolo Romano*, tenda ad accrescere gli screzi della maggiosanza, mentre da un mese non facciamo altro, ogni giorno, e quasi soli tra i giornali della capitale, che battere il chiodo sulla suprema necessità di coesione, di compattezza e di armonia fra tutte le frazioni della maggioranza compresa quella degli amici dell'on. Rudinì.

Se c'è giornale che ha sempre propugnata la tesi dell'unione di tutti gli elementi di governo, dalla sinistra temperata alla destra estrema, deplorando gli antagonismi e i piccoli attriti personali, è precisamente il *Popolo Romano*.

In quanto alla notizia dell'assenza degli amici di Rudinì alla seduta di domenica è inutile fermarsi. Noi abbiamo costantemente alla Camera il resocontista e uno dei principali redattori politici.

Questi, concordi, ci hanno riferito che gli amici dell'on. Rudinì, tranne lui, erano assenti e noi tenendo conto, come in tre votazioni precedenti il suo gruppo si fosse astenuto dal votare, com'era avvenuto sull'articolo circa il divieto delle riunioni, abbiamo creduto di rilevare il fatto.

La *Sera* afferma che gli amici dell'on. Rudinì erano presenti e votanti. Noi non vogliamo insistere, tanto più che essendosi fatto l'appello e il contro-appello si fa presto a vedere quale sia la versione più esatta. Basta consultare la *Gazz. Uff.* di lunedì.

Ma non è questa la questione. Se noi abbiamo fatto l'appunto sull'attitudine del gruppo dell'on. Rudinì è perchè dispiace a tutti vedere che gli amici dell'illustre uomo non abbiano concorso fin da principio col massimo zelo all'azione del ministero, trattandosi di un progetto di legge di suprema necessità, la cui iniziativa, dopo tutto, torna ad onore dell'on. Rudinì.

E come abbiamo deplorato che non ci fosse fra il gruppo Rudinì e la maggioranza quel cordiale consenso, che è desiderabile, così rileviamo con soddisfazione l'intervento dell'on. Rudinì nella discussione di ieri e speriamo che si possa d'ora innanzi procedere concordi, se sarà possibile andar innanzi con questa Camera.

La questione Cinese.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Shanghai: che il ministro d'Italia marchese Salvago-Raggi, è partito ieri per Pechino. La sua missione presso lo Tsung-li-Yamen concerne concessioni commerciali e non territoriali.

Le nostre informazioni, che sono precise, confermano la partenza per Pechino del nostro ministro in Cina. Questa partenza indica che le trattative preliminari fatte dal reggente l'ambasciata inglese a Pechino sono riuscite a preparare il terreno a quelle che si svolgeranno fra il marchese Salvago-Raggi e il Governo Cinese.

Se concernano concessioni commerciali e non territoriali - non sappiamo. Quello che sappiamo di certo è che la questione si può considerare risoluta tra breve, conforme ai criteri espressi dall'on. Visconti-Venosta alla Camera, tali essendo le istruzioni date al nostro ministro.

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 19 — Waldeck-Rousseau ha conferito nel pomeriggio con Leygues, Poincaré, Delombre, Guilain e Delcassé.

Si ritiene chi. i futuri ministri terranno una riunione, questa sera, presso Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi**, 19 — E' molto probabile che il Gabinetto sarà così composto:

Waldeck-Rousseau assumerà la presidenza e il portafoglio della guerra col generale De Galliffet capo dello Stato Maggiore — Poincaré all'interno — Monis alla giustizia — Delcassé agli affari esteri — Lanessan alla marina — Leygues all'istruzione — Delombre alle finanze — Guillain alle Colonie — Jean Dupuy agli'aricoltura e Baudin al commercio.

Resta ancora da ottenersi l'adesione di Krantz pel portafoglio dei lavori pubblici, ciò che sospende la costituzione definitiva del gabinetto.

(S) **Parigi**, 20. — Waldeck-Rousseau annunziò, iersera, al Pres. della Repubblica, che, non potendo porsi d'accordo con tutti i suoi colleghi, era dolente di dover declinare l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

— Si crede che Loubet, chiamerà Poincaré o Sarrien per la costituzione del nuovo Gabinetto.

(S) **Parigi** 20. — Si dice che il Presidente della Repubblica, Loubet, offrirà a Bourgeois il mandato di formare il nuovo gabinetto.

(S) **Parigi**, 20. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha telegrafato a Bourgeois che si trova all'Aja come delegato della Francia alla Conferenza internazionale per la pace, offrendogli l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 20, ore 16,20. — L'insuccesso di Waldeck-Rousseau nel formare un nuovo Gabinetto si considera come un trionfo per gli antidreyfusiati.

I repubblicani accusano i moderati di avergli impedito di trovare un Ministro della guerra.

Si parla della formazione di un Ministero extraparlamentare.

Il *Figaro* vede aperta la successione della Repubblica qualora spuntasse un uomo energico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Seduta del 20 giugno - vice-pres. **Colombo** - Ore 9.

Bilancio della marina

Afan De Rivera dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che gli arsenali ed i cantieri dello Stato attualmente esistenti non possono essere soppresi o trasformati, sia in tutto che in parte, se non per legge speciale, passa all'ordine del giorno. »

Nessuna legge ha soppresso l'Arsenale di Napoli ed il Cantiere di Castellammare. La legge del 1882 di essi tace; la relazione sul progetto per le opere necessarie alla costruzione dell'arsenale di Taranto non giunse ad essere discussa.

La vagheggiata soppressione degli stabilimenti marittimi napolitani governativi poggiava sopra un criterio di difesa erroneo, mentre oggi il golfo di Napoli si può difendere con molta facilità e sicurezza. (*Commenti*).

La maggioranza della Commissione ha implicitamente riconosciuto tale errore.

Ricorda la mozione Nicotera del 1888 accettata dal governo ed approvata dalla Camera e conclude che il non aver ancora provveduto alla difesa marittima di Napoli è confessione di impotenza da parte dell'Italia e potrà essere cagione di grave lutto per la patria.

Non si ha diritto di trasformare l'arsenale di Napoli sin quando non muteranno i criteri regolatori della distribuzione del lavoro fra arsenali di Stato e cantieri privati.

Quando mutati questi criteri il Governo vorrà trasformarlo, dovrà presentare al Parlamento un disegno di legge speciale.

Voterà contro l'ordine del giorno della maggioranza della Commissione del bilancio che giudica inopportuno, dannoso per lo Stato, ingiusto per Napoli, che sa aspettare con fiducia. (*Approvazioni*).

Placido dà ragione di altro ordine del giorno in senso analogo al precedente.

D'Ayala-Valva svolge altro ordine del giorno, che invita il Governo a sistemare definitivamente l'arsenale di Taranto.

E' dolente di trovarsi in contrasto coi rappresentanti di Napoli; ma non lo muovono interessi particolari.

L'arsenale di Napoli è già in via di soppressione e non potrebbe conservarsi se non con gravi danni e pericoli. (*Commenti*). Comprende che la città ne risentirà qualche danno economico, ma è convinto che il patriottismo, l'attività e l'iniziativa di Napoli sapranno affrontarlo e superarlo convenientemente, con quei sostituti che risulteranno più opportuni.

Ragioni finanziarie inoltre esigono quella soppressione; senza la quale non può essere dato ai veri arsenali di ottenere e conservarsi quegli elementi di vita che sono indispensabili. (*Bene*).

De Martino svolge altro ordine del giorno, favorevole al mantenimento dell'arsenale di Napoli ed al riparto di lavoro equo e normale tra gli arsenali e cantieri esistenti.

Il discorso del Ministro della marina.

Bettòlo, dichiara di compiacersi per l'importanza che ha preso la discussione del bilancio della marineria.

Non saprebbe disconoscere che alcuni dei nostri ordinamenti marittimi non rispondano più interamente ai mutati bisogni, e si propone di procedere ad opportune riforme inspirate a criterii di discentramento. Non può ammettere, invece, che ci siano, nel personale della marineria, funzioni inutili; e quanto alla desiderata continuità d'indirizzo, osserva che a questa formano ostacolo i numerosi consigli consultivi che inceppano l'azione del ministro, ma non ne diminuiscono altresì la responsabilità che lo Statuto gli assegna.

Scongiura poi la Camera di abbandonare il sistema di discutere ogni anno degli emolumenti concessi al personale dell'armata, ricordando che ad esso potranno essere un giorno o l'altro affidate le sorti della patria. (*Vive approvazioni*).

Passando a rispondere alle osservazioni dei varii oratori, dice all'on. Franchetti che, per effetto di proposte già sottoposte all'esame del Parlamento, si potranno avere equipaggi più sperimentati e un numero più rilevante di specialisti. Spiega le ragioni che lo obbligarono a dare certe disposizioni relativamente agli alti ufficiali dell'armata, e nega, facendo confronto proporzionale colla flotta inglese, che il quadro degli ammiragli sia, come fu asserito, troppo numeroso.

Afferma che il nostro servizio semaforico procede benissimo, e che i semaforisti sono sufficienti ai bisogni del servizio medesimo, e risponde anche a particolari osservazioni per provviste di carbone e simili.

Dopo aver ricordato come ebbe inizio e sviluppo in Italia l'industria navale, e quanto essa debba all'ingegno ed all'iniziativa di Benedetto Brin, nota che le acciaierie di Terni sono sorte col concorso diretto dello Stato mediante autorizzazioni approvate dalla Corte dei Conti.

Rileva gli ottimi risultati di questo stabilimento, che si è assolutamente emancipato dall'industria straniera, alla quale fa anzi una vittoriosa concorrenza, tanto pei prezzi, che sono sempre inferiori a quelli delle case estere, quanto per la solidità delle corazze, provata luminosamente in recenti esperienze.

Riconosce con l'on. Franchetti che lo Stato, dopo aver fatto sacrifici, deve valersi dei progressi realizzati dall'industria navale per avere costruzioni più economiche. Ma non crede che questo problema si possa risolvere se non si considera in pari tempo anche il problema del numero e della qualità degli arsenali.

Se si dovesse considerare la questione sotto il semplice punto di vista tecnico, bisognerebbe risolutamente affermare la necessità di dare sviluppo all'arsenale di Taranto, sopprimendo quello di Napoli.

Ma il problema si deve guardare anche sotto il punto di vista della giustizia politica e dei diritti acquisiti ed allora si viene ad una diversa conclusione, in vista di una possibile trasformazione dell'arsenale di Napoli, fatta però in modo da assicurarsi l'impianto colà di un veramente grande stabilimento industriale con le massime garanzie. Ma nel caso, ciò dovrebbe farsi per legge. (*Commenti*).

Prega quindi la Commissione ed i proponenti di ordini del giorno relativi all'arsenale di Napoli di volerli ritirare, prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Passando poi ad esaminare le condizioni del naviglio, accenna ai diversi concetti che ne hanno di volta in volta inspirato la trasformazione; e non trova intieramente giustificate le censure del relatore riguardo agli effetti utili della spesa per la riproduzione.

Istituisce confronti colle spese sostenute da altre marinerie, per dedurre che, date le ristrettezze del nostro bilancio, non si potevano ottenere migliori risultati. Nota poi che se la potenzialità della nostra marineria non si è svolta parallelamente a quella di altre nazioni, ciò ha dipeso dal fatto che noi abbiamo limitato le costruzioni proprio nel periodo in cui i progressi di quelle sono stati maggiori.

Però la bontà del nostro materiale è riconosciuta anche dagli stranieri più competenti.

Ricordando le discussioni per la vendita delle navi, rileva come le nuove *Varese* e *Garibaldi* siano più perfette di quelle cedute e che è stato possibile altresì allestire 12 *destroyers* e completare l'allestimento dell'*Emanuele Filiberto* e del *Saint-Bon*.

Ammette che nello sviluppo della nostra potenza navale noi non abbiamo proceduto di pari passo con le altre nazioni; però entro il quadriennio, se si realizzerà il programma delle costruzioni progettate, potremo avere un complesso di corazzate sufficiente.

Persuaso che bisogna armonizzare le esigenze della marineria con quelle del bilancio, egli, pur vagheggiando l'ideale di dare la massima potenza alla nostra armata, quando le condizioni economiche lo permettano e il Parlamento lo consenta. (*Vivissime approvazioni*).

Voci. La chiusura!

Presidente mette a partito la chiusura.

(*E' approvata*).

La seduta termina alle 12,5.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza del pres. **Chinaglia** — *Ore 14,5.*

Miniscalchi (segretario) legge il processo verbale di ieri.

Bissolati chiede con altri si verifichi se la Camera è in numero. (*Commenti*).

Presidente. E' all'ordine del giorno una votazione, ma insistendo i proponenti, ordina la chiama, che vien fatta. La Camera risulta in numero. (*Si sono così perdute due ore*).

Pelloux, pres. del Cons, (Segni d'attenzione) chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazione al regolamento.

Ferri propone che le modificazioni al regolamento si iscrivano all'ordine del giorno del 30 novembre 1899 (*Vivi rumori*) e chiede su questa proposta l'appello nominale. (*Nuovi rumori e proteste*).

Presidente prega i proponenti di desistere.

Pelloux, pres. del Cons. avverte che, se sarà respinta, s'intenderà approvata la proposta del governo. (*Approvazioni — Rumori all'estrema sinistra*).

Pantano contesta tale conseguenza e dichiara che se sarà respinta la proposta dell'on. Ferri, ne presenterà altre. (*Vivissimi rumori*). Intanto ne manda alla presidenza un lungo elenco, che modificano via via la proposta Ferri discendendo dal 30 al 29, al 28 novembre, ecc.

Presidente non può ammettere proposte così irrisorie. (*Vivi applausi*). Egli usò tutte le larghezze nella lunga discussione, ma non può consentire in un metodo che impedisce ogni lavoro! (*Benissimo!*)

Ferri sostiene che, respinta la sua proposta, debbono essere votate altre proposte (*Rumori*), occorrendo una deliberazione positiva della Camera per determinare il giorno, in cui si dovranno discutere le modificazioni del regolamento.

Radice non crede che la proposta dell'on. Ferri debba essere considerata come emendamento e debba avere la precedenza. Chiede che si dia la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

Riccio V. chiede che si ponga a partito la proposta del presidente del Consiglio, perchè la più larga e perchè il Governo, avendo la responsabilità dei lavori parlamentari, ha diritto che le sue proposte vengano sottoposte alla Camera.

Presidente. Il regolamento non dispone nel senso espresso dall'on. Ferri. Dopo la presentazione di molte altre proposte, egli consulterà la Camera sulla loro priorità nella votazione.

Di Rudinì (*Segni d'attenzione*) crede che spetti esclusivamente al presidente pronunziarsi sulla posizione della questione; molto più quando la Camera si è così solennemente pronunziata e quando si tratta della tutela del decoro del Parlamento. (*Vive approvazioni — Applausi a destra*).

Pantano non conviene che spetti al Presidente pronunziarsi in modo da offendere i diritti consacrati dalla consuetudine. (*Rumori a destra e al centro*).

Presidente. Anche l'altro giorno deferì alla Camera un dubbio ch'egli riteneva infondato. Ora lo ripropone in questo caso. (*Commenti*).

Costa A. insiste perchè vengano rispettati i diritti della minoranza.

Presidente mette a partito la questione se debba darsi la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

(*E' approvata — Vivi applausi*).

Mette a partito la proposta del presidente del Consiglio.

E' approvata. (*Vivissimi applausi — Clamori e continue proteste all'estrema sinistra*).

Fortis non può assistere senza dolore a simile spettacolo. (*Commenti*). La violazione è sempre deplorevole ma le responsabilità che ne discendono sono diverse.

Il Presidente poteva dare la precedenza a quella proposta che stimava dovere averla; ma non poteva non accogliere la domanda di votazione nominale. (*Vivi rumori a destra e al centro*).

Presidente osserva che la domanda di votazione nominale si riferiva alla proposta dell'on. Ferri, che non fu posta a partito. (*Approvazioni a destra e al centro — Vive interruzioni e clamori all'estrema sinistra — Rumori vivissimi*).

Ferri propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci la votazione nominale. (*Vivi rumori a destra*).

Presidente. Si faccia la chiama. (*Vivi rumori in vario senso*).

Talamo (segretario) fa la chiama.

Presidente proclama il risultato della votazione.

Risposero **no**: 227 — **sì**: 17.

La Camera respinge la proposta Ferri.

Comunicazioni ferroviarie Roma-Milano.

Chiapusso (LL. PP.) risponde favorevolmente, facendo però qualche riserva, agli on. Sacchi e Cimati che vorrebbero ripristinate le comunicazioni dirette fra Milano e Roma, per la via Sarzana-Parma, ciò che gioverebbe a parecchie provincie rendendo loro possibile valersi di quelle comunicazioni mercè opportune e lievi modificazioni.

La proibizione di un comizio.

Bertolini (Interni) rispondendo agli on. Ferri, Albertone, Rocca Fermo e Gatti, dice che il Prefetto di Mantova vietò diverse riunioni e conferenze, che si solevano tenere su di una piazza, perchè vedeva in esse un pericolo per l'ordine dubblico. Ora, se per le riunioni elettorali non occorse il preventivo avviso, è fuor dubbio che il Prefetto agì benissimo impedendo riunioni che per esser tenute sulle piazze e di sera e sempre pel notorio carattere degli organizzatori, costituivano una imminente minaccia per l'ordine.

L'ufficio postale di Catania.

Di San Giuliano (poste e telegrafi). Promette all'on. De Felice-Giuffrida di ampliare, nei limiti impostigli dal bilancio, l'ufficio postale della stazione di Catania.

Sgravi e quote minime.

Ferrero di Cambiano (finanze). all'on. Morgari il quale vorrebbe che il Governo concretasse in un progetto di legge gli studi dell'on. Luzzatti circa lo sgravio dei minori contribuenti, dice la questione essere di tale importanza che non può essere risolta con troppa sollecitudine.

Le prestazioni fondiarie.

Si vota a scrutinio segreto la legge di proroga dei termini assegnati dalla legge 1887 per la commutazione delle pestazioni fondiarie perpetue.

Si attende lungamente ed invano il numero legale essendosi astenuta dal voto l'estrema sinistra.

Radice osserva che i deputati dell'estrema sinistra presenti nell'aula, se non intendono votare, dovrebbero almeno dichiarare di astenersi.

Chinaglia. E' dolente ch'essi non lo facciano ma non può obbligarli.

Prinetti. E' d'opinione che, essendo presenti, essi devono concorrere a costituire il numero legale (*violente interruzioni all'estrema sinistra*).

Ferri. Ma che ci vorrebbe militarizzare!

Chinaglia. L'incidente è esaurito, dichiara chiusa la votazione.

La sinistra continua a fare un baccano indiavolato. Il Presidente scampanella. Annunzia che il numero legale non è stato raggiunto e toglie la seduta.

Sono le 20,10.

Rete Adriatica. — Lavori per allacciare verso Padova l'estremo del binario di servizio nella stazione di Monselice. L. 6450.

Impianto di un binario tronco ed allargamento dei marciapiedi in Stazione di Barletta. L. 17,000.

Sistemazione dei segnali a disco girevoli nelle stazioni della linea Termoli-Campobasso-Benevento. L. 14,000.

Fornitura di 5 casotti di ferro sui tronchi Verona P. N. Verona P. V e Mestre-Venezia. L. 6600.

Prolungamento dei binari e sistemazione del servizio merci in stazione di Ostuni. L. 20,000.

Costruzione di un nuovo ponte a tre archi di calcestruzzo in cemento sul fosso Rosso sulla linea Bologna-Otranto. L. 292,000.

Prolungamento del binario d'incrocio e rettifica del tracciato dei binari in stazione di Pedaso, L. 5900.

Impianto di una stazione intermedia fra Foggia e Ortanova alla progr. 536,308 della Bologna-Otranto, alla « Incoronata. » L. 36,000.

Ampliamento e sistemazione del servizio merci e prolungamento del marciapiede secondario in stazione di Forlimpopoli. L. 10,100.

Rete Sicula. — Rafforzamento delle travate metalliche della Catania-Leonforte. L. 199,216.

Contratto stipulato

Rete Mediterranea. — Contratto per la fornitura di 14 locomotive a 8 ruote accoppiate e relative tender, colla ditta ing. Ernesto Breda e C. di Milano.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Rialzamento muro di difesa dal torrente Cino 2.o ramo (Taranto-Reggio). L. 5600.

Opere di difesa dal torrente Ceriglianeto (Id.). L. 8000.

Sistemazione del servizio merci in stazione di Potenza (Battipaglia-Castrocucco). L. 20,250.

Riparazione del viadotto Cevetta alla progr. 42,056 (Savone-Bra). L. 18,200.

Rete Adriatica. — Costruzione di un piano caricatore e impianto di un binario tronco ad Ordona (Cervaro-Candela). L. 31,230.

Prolungamento binario d'incrocio nella stazione di Casalbordino (Bologna-Otranto). L. 10,840.

Provvista di tre carrozze. L. 146,600.

Sistemazione definitiva del servizio viaggiatori nella stazione di Pontebba. L. 462,000.

Sostituzione di una tubolatura in ghisa al chil. 40,862,91 (Benevento-Campobasso. L. 7300.

Impianto di una bilancia a ponte di 30 tonn. nella stazione di Rieti (Pescara-Aquila-Terni). L. 5900.

Rete Sicula. — Ampliamento della stazione di Lentini (Messina-Bicocca-Siracusa) L. 25,315,23.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

La ventilazione nelle gallerie.

Annunziammo che in attesa di una più radicale soluzione del problema, l'Ispettorato e la Mediterranea avevano frattanto decisa l'applicazione del ventilatore sistema Soccardo nelle due gallerie presso Genova.

Sabato si è sperimentato nella galleria di Busalla il detto sistema.

Secondo i rapporti giunti al Ministero, sebbene le condizioni naturali di aereazione e di temperatura della galleria fossero delle più sfavorevoli e sebbene il sistema abbia funzionato con forza inferiore a quella disponibile, se n'è avuto tuttavia un risultato corrispondente all'aspettativa.

Per tutto la percorrenza dei treni ascendenti a doppia locomotiva le condizioni di respirabilità si sono mantenute eccellenti e l'ambiente della galleria si mantenne abbastanza fresco.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 19, ore 22,15 — Nelle elezioni comunali di Sampierdarena riuscì la lista liberale con 7 socialisti e qualche repubblicano; a Sestri Ponente la lista democratica con 2 socialisti e un repubblicano.

A Sampierdarena fu eletto a consigliere provinciale Chiesa, socialista contro Romairone moderato.

— Il colonnello von Jacobi, addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma, ha dato un *dejeuner* in onore degli ufficiali della Scuola di guerra di Torino, giunti qui per visitare le fortificazioni.

San Benedetto del Tronto, 19. — L'antica chiesa di S. Maria della Marina, da tempo malsana e insufficiente alla popolazione sempre crescente, è stata demolita e ieri con solenne processione vennero trasportate al Cimitero le spoglie di due uomini egregi, che ivi erano sepolti. L'uno, il padre Gioacchino Pizzi, primo parroco della chiesa stessa nel 1821 e morto nel 1837: l'altro, Gabriele Palestini, benefattore dell'ospedale fondato dallo stesso Pizzi. Di loro e delle loro opere buone, dopo oltre mezzo secolo, il ricordo dura nel popolo, che ieri ha fatto loro una vera dimostrazione postuma di riconoscenza. Tutte le classi della cittadinanza hanno aderito alle funebri onoranze, di cui il merito dell'iniziativa va alla Congregazione di carità. I cordoni del carro, che conteneva gli avanzi di quei due nobili uomini, erano retti dal nostro sindaco cav. Panfili, dal pretore Margari, dal march. Guidi pres. della Congregazione di carità, dal parroco don Sciocchetti. Seguivano una larga rappresentanza del municipio, di tutte le Società e dei Circoli cittadini, il nipote e il pronipote del Palestini, i bambini dell'asilo, delle scuole, tre confraternite e tutto il clero.

La salma del Palestini fu deposta nella tomba di famiglia, quella del padre Pizzi nella speciale cappelletta al Cimitero, dove il marchese Guidi pronunziò un breve, opportuno discorso, ricordando le virtù dei defunti, che vivono nella memoria; esempio e stimolo ad opere di beneficenza.

Caltanissetta, 19 (*Airamid*) — Un decreto prefettizio, in data di ieri, rimanda al 16 luglio le elezioni comunali e provinciali, che dovevano aver luogo il 25 corr. La lotta per i consiglieri provinciali si va sempre più accentuando. Si presentano: i cav. avv. F. Tumminelli-Testasecca e G. Scarlata, già sorteggiati, e i cav. Biagio Punturo e Pietro Guarino, nuovi candidati. I partiti non bene disciplinati ed i candidati, che fanno ognuno il proprio interesse, rendono impossibile qualsiasi previsione. Si dice che il partito socialista presenterà una lista di candidati al Consiglio com. Ma il loro numero è così esiguo, che quelle candidature si rendono una vera ironia.

Livorno, 19. — (*F. C.*) E' in via di costituzione una Società per gli infortuni sul lavoro. Duecento operai del Cantiere Orlando, della Metallurgica e di qualche altra officina, convenuti alla Fratellanza artigiana, hanno nominata frattanto una Commissione incaricata di vigilare perchè siano osservate tutte le disposizioni della legge sugli infortuni. Ne fa parte, insieme ad alcuni maggiorenti dei partiti estremi, l'avvocato socialista Giuseppe Emanuele Modigliani. Però nulla giustifica il sospetto che questa Società abbia a costituire un primo passo al ripristinamento della Camera di lavoro, poichè alla fondazione di essa le nostre autorità politiche non si oppongono.

— Dopo tre giorni di permanenza la nave spagnuola " Nautilus „ sulla quale sono imbarcati per un viaggio d'istruzione i guardiamarina di nuova nomina, ha lasciato il nostro porto.

Terni, 19 (*A*). — A direttore generale della Società " Alti forni e acciaierie di Terni e Savona „ è stato nominato il cav. Raffaele Bettini, già direttore dell'Acciaieria e di questa l'ing. A. Spadoni. Questi hanno subito preso possesso dell'ufficio.

— La questura ha compiuto una brillante operazione, arrestando alcuni operai per furto continuato di cinghie di cuoio nello stabilimento fonderie.

Sembra che saranno arrestate in città altre persone per complicità.

— Bragoni Giuseppe, portiere nello Jutificio Centurini, mentre ispezionava l'interno dello stabilimento a tarda ora venne aggredito da un individuo che voleva strappargli il fucile che teneva ad armacollo. Nella colluttazione il Bragoni cadde ed il fucile esplose, mettendo in fuga l'aggressore che sino ad ora è rimasto sconosciuto.

— Nell'interno dello stabilimento Alti forni e in quello delle Acciaierie, verrà impiantata una stazione dei carabinieri come trovasi nei cantieri Orlando e alla Spezia.

— Nelle elezioni amministrative i partiti repubblicano e socialista, non essendo riusciti ad accordarsi, presenteranno ciascuno una lista. Il monarchico e il clericale scenderanno in campo con una lista concordata, tranne qualche sorpresa all'ultimo momento.

Venezia, 19. — Il compianto ammiraglio Grandwille ha lasciato la sua sostanza, in parti uguali, al colonnello medico a riposo cav. De Carolis e al colonnello Cerelli. — Esecutore testamentario l'ammiraglio Gualterio, al quale ha lasciato dei ricordi.

Reggio Calabria, 20, ore 12.25. — Ad Acquaro (Monteleone) il sig. Giuseppe Doldo, diviso da tempo dalla moglie, ha ucciso con una fucilata, pare per gelosia, certo Giuseppe De Leo.

— A Santa Cristina d'Aspromonte (Palmi) Romeo Bruno e Domenico Modafferri, due affiliati alla *mala vita*, uccisero a pugnalate, per ragioni tuttora ignote, Francesco Papalia.

Cuneo, 20, ore 10.45. — La folgore uccise, in territorio di Ostana, 26 vacche che stavano al pascolo e ferì non gravemente due dei custodi, Marcello Nubro e Margherita Lombardo.

Perugia, 19. (*Renzo*). — Come avevo preveduto, gli elettori hanno scelto fra i buoni delle due liste (monarchica e democratica) e nella fretta hanno forse lasciato a terra qualche ottimo della lista indipendente.

Varie modificazioni, ma di poco momento, saranno apportate allo scrutinio finale dal rigetto immancabile dei ricorsi per nullità di schede stampate portanti l'indicazione della tipografia, ma la fisonomia del Consiglio è e sarà di poco alterata.

— Nella Scuola normale maschile il prof. Ciro Trabalza ha rammentato, nella conferenza di chiusura del felicissimo ciclo didattico, da lui iniziato e diretto, un allievo della scuola nostra, Luigi Morandi.

— Domani, 40° anniversario delle stragi di Perugia, si farà al Cimitero una solenne commemorazione promossa dal Municipio.

Mercato dei bozzoli.

19 Giugno.

	Venduti	PREZZO Massimo	PREZZO Minimo
Lucca	Kg 12,600	Kg 4.60	3,30
Meldola	" 3,916	" 4,80	3,—
Osimo	" 16,899	" 4,10	2,75
Alessandria	" 12,352	" 4,80	3,20
Cremona	" 6,000	" 4,10	3,10
Mantova	" 30,000	" 4,10	2,80
Parma	" 18,500	" 4,30	3,35
Verona	" 1,314	" 4,45	3,35

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al Covent Garden la signorina Luciana Bréval ha esordito con discreto successo nella parte di Valentina negli *Ugonotti*.

— Ci scrivono da **Livorno:**

" I signori Rossetti e C., ben stimati impresari, hanno assunto l'impresa del *Politeama Livornese* per una stagione d'opera, nei mesi di luglio e agosto. Si comincerà con la *Carmen;* fra le altre opere figurerà certamente il *Mefistofele*. „

— Anche quest'anno, nell'anfiteatro di Béziers verranno date due rappresentazioni della *Dejanira*, la tragedia lirica di Gallet e Saint-Saëns, che vi fu creata con tanto successo l'anno scorso. Le date fissate sono il 27 e il 29 agosto, ma i preparativi sono già incominciati.

La compagnia dell'Odéon interpreta le parti della tragedia.

La parte musicale comprenderà due orchestre di 200 musicisti, una orchestra a corde di 160 esecutori, 32 trombe armeniche, 18 arpe, 170 coristi e 60 ballerine.

Il maestro Saint-Saëns dirigerà le prove.

— La direzione del Teatro Lirico della Renaissance annunzia per la stagione 1899-900 le seguenti novità: *Bohème* di Leoncavallo, *Dafin e Cloe* di Marechal, l'*Ospite* di Missa, *Dalila* di Paladilhe, il *Vecchio della montagna* di Canoby, *Martino e Martina*, di Trépart, la *Morte di Armida* di Boselli, *Gyptis* di Dasjoyaux, *Bianca Cappello* di Fontmague, la *Grange-Batelière* di Pessard, la *Belle au bois dormant* di Silver, *Cristina* di Lacome.

Drammatica — Riceviamo dal nostro corrispondente di **Pisa:**

" Gustavo Salvini è tornato nella nostra città, ove da parecchi anni ha avuto il battesimo dell'arte; e dove è stato accolto con simpatia, dopo i successi ottenuti all'estero e nelle principali città d'Italia.

" Specialmente nell'*Edipo re* gli sono stati prodigati gli applausi.

" E intanto si annunzia prossima l'interpretazione del *Saul*, in cui la parte di *David* sarà sostenuta dal grande Tommaso. Come vedete, una vera festa dell'arte. „

— Maria Guerrero, l'insigne attrice spagnuola che il pubblico italiano ha potuto convenientemente ammirare, si trova ora a Buenos-Ayres, disposta a un viaggio artistico per tutta l'America meridionale.

Ella rappresenta commedie nazionali, cui però ha aggiunto il *Cyrano di Bergerac* del Rostand, che ha incontrato il pieno favore del pubblico.

— La Francia offre, questa settimana, due novità drammatiche: l'una, tutta color di rosa; l'altra, del rosso più acceso.

La prima è di Giacomo Sabine: *La figlia del re Renato*. Una principessa bellissima, divenuta cieca, dalla più tenera infanzia è fidanzata con un giovine principe che mai l'ha veduta. Un medico si incarica di renderle la vista, ma a condizione che la principessina ne abbia vivo desiderio: ora, come rivelare la sua sventura a lei, che vive ignara del mondo e della luce? Ed ecco un giorno capitare il principe fidanzato, che s'incontra con lei e se n'innamora, senza sapere chi ella sia, tanto da rinunziare alla mano della principessina... Ma il dottore entra di mezzo, fa che costei abbia il vivo desiderio della luce: e tutto finisce come nel bel mondo delle fate.

L'altra è di una signora: Antonietta d'Ulmés. Una disgraziata donna, di cui il marito è all'ospedale dei pazzi, vittima dei suoi stravizzi, è amata da un galantuomo che la vorrebbe sposare; ma la pazzia non è tra i casi di divorzio. Ed ecco giungerle la notizia che il marito sta per essere rimesso in libertà; infatti costui torna a casa e le chiede denaro per ricominciare la vita di prima, e a poco a poco, facendosi tenero, la stanca d'istanze appassionate. Ella gli grida che ha un amante, che di lui ha orrore: ma egli non si calma. L'amante entra e, dopo una breve lotta violentissima, l'uccide.

Questo dramma, poco artistico forse, ma pieno di vigore, ha per titolo: *Il diritto d'uccidere*.

— Una triste notizia. La signora Brignone, che ora si trovava in Spagna con la compagnia Paladini-Zampieri, è morta vittima d'una improvvisa congestione cerebrale. Ancora poche sere sono aveva recitato nella commedia *Zazà*.

I giornali madrileni tutti hanno articoli di elogio e di cordoglio per questa esimia attrice, troppo presto rapita all'arte.

Arte — Il Museo di Bruxelles ha acquistato alcuni quadri assai importanti. In primo luogo un trittico olandese del quindicesimo secolo detto *Trittico di Warfuser* che rappresenta alcune scene della *Passione di Cristo* negli scompartimenti interni e l'*Ascensione del Calvario* negli esterni; un Rubens autentico, la *Donna adultera*; un Creesbeek, pittore brussellese e di cui il nuovo quadro è uno dei capolavori; e un Van Dyck, un gran ritratto in piedi di un Doria, eseguito dal pittore a Genova, all'età di ventisette anni.

R. Accademia di S. Cecilia.

Domenica, alla sala del palazzo Altemps, la scuola di recitazione di Santa Cecilia, diretta dall'illustre artista Virginia Marini, dette il saggio finale di recitazione.

Pubblico numeroso ed intelligente, fra cui notati la sig.a Ristori, Giovagnoli, Costetti, Sgambati, Marchetti ed altri.

Si rappresentavano le commedie: *A Tempo* di E. Montecorboli e *Il Regno di Adelaide* di. T. Gherardi del Testa.

Buonissimo esito, particolarmente nella prima, nella quale si distinsero le signorine Sandra Innocenzi e Olga Capri.

Quest'ultima in ispecie fu fatta segno a molte congratulazioni per la sua franchezza e incoraggiata come una buona promessa per l'arte.

Nella commedia del Testa buonina la Giuseppina Bellardini Anche gli altri fecero del loro meglio.

In complesso, una buona prova del buonissimo metodo della distinta maestra, la quale, correggende le piccole mende che ancora appariscono qua e là, potrà preparare dei buoni elementi per l'arte italiana.

Sports

La bicicletta e l'arte. — Siamo d'accordo coll'egregio Moroni: la bicicletta non andò a cercare l'arte; fu questa che venne a lei, coi versi dei suoi poeti e colle tele dei suoi pittori e colle melodie dei suoi maestri.

In una delle ultime esposizioni uno dei quadri più ammirati portava per titolo: « Idillio in bicicletta. »

Al gentiluomo tradizionale in « frak » rosso, che durante la caccia, fra l'ombra dei boschi, corteggia una bella amazzone, il pittore *fin de siècle* sostituì un elegante ciclista che nel bacio infuocato del sole impara ad amare la graziosa compagna di corsa...

Prima ancora della pittura la poesia si era impadronita della bicicletta... ed ogni dilettante esponeva per lo meno una *bicicletta* in timida rima con... *diletta!*

In Francia la poesia ciclistica ha trovato ottimi cultori, in Italia abbiamo il nostro Stecchetti.

Dalla poesia alla musica è breve il passo.

Dalla celebre canzonetta di Piedigrotta *O' bicicletta*, che sostituì felicemente in dati momenti il suono del campanello ciclistico a quello del pianoforte ai valtzer: *Pedalando*, *In bicicletta*, *In pista*, ai galopp: *Di volata*, *Senza freno*, si venne all'opera, che anch'essa accolse la bicicletta fra le sue... giunte. Nella *Fedora* del maestro Giordano, Olga racconta a Loris che ama la bicicletta:

« gioia dei muscoli! dei nervi ebbrezza »

Nei romanzo e nella commedia il « cavallo d'acciaio » si fa strada continuamente. Infatti quasi tutti gli spavaldi eroi ed i cavalieri moderni fanno all'amore *pedaleggiando* e finiscono in... *tandem!*

Il Grand Prix di Parigi — Ci telegrafano 19 sera:

Il vostro pronostico è stato davvero fatidico.

Nelle serie di eliminazioni tutti i corridori italiani riuscirono splendidamente. *Pasini*, *Momo*, *Tomaselli* vinsero fra applausi scroscianti battendo i migliori pedali francesi, inglesi ed americani.

La vittoria destò impressione perchè per la prima volta l'Italia riesce a piazzarsi completamente. Domenica avrà luogo la corsa decisiva e speriamo che il fato arrida come oggi ai nostri coraggiosi rappresentanti ciclisti.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X sezione penale.

Pres.: Verde — Giudici: Messeri, Sibilia - P. M.: Fortini - Dif.: Santarelli.

Sul tramvai.

Ieri, poco prima della partenza del treno per Frascati, il guardafreni di servizio Florenzano Costantino invitò a discendere alcuni giovanotti, che avevano occupato in numero così eccedente la loggetta di una vettura, che taluni si erano perfino arrampicati sui *repulsori*.

Fecero orecchi da mercante e il guardafreni, a scanso di responsabilità, ricorse ai carabinieri, i quali finirono per tradurre in *domo-petri* quegli ostinati e linguacciuti viaggiatori.

Per citazione direttissima Alessandro Belli e Mariano Nicolai furono condannati a 20 giorni, Andrea Panzirani e Urbano Bertoli a 10 giorni.

Questa sentenza serva di mònito.

Sempre biglietti falsi.

Romeo Rossi d'anni 21, da Roma, il 25 marzo '98, verso mezzogiorno, entrò dal fornaio Antonio Coluzzi, p. di S. M. Maggiore, per cambiare, a nome dei frati *Liquorini*, un biglietto da 500 lire della Banca d'Italia.

Il Coluzzi — poichè quei buoni frati, quando occorre, mandano da lui a cambiar biglietti — si mise a contare il denaro senza neppure guardare la carta.

Se non che ad un certo punto, come se fosse stato prevenuto da una corrente elettrica, smise di contare il denaro e guardò attentamente il biglietto, che non tardò a riconoscere falso.

— Per bacco, è falso — gridò, sgranando gli occhi! Romeo Rossi, non per stupore, ma per paura, se la diede a gambe; però, inseguito dal bravo commesso Ernesto Lucentini, fu raggiunto e consegnato alle guardie.

Fu condannato ieri a 3 anni di recl., 2 di vigilanza e 300 lire di multa.

Dif. avv. Cimini.

Fallimenti in Roma

Mecenate Cesare, mercerie, Gambero 38. Dichiarato ieri ad istanza cred. Giud. deleg. Gatti avv. Achille, Cur. Amadei avv. Mario, V. Vite 41. Prima adunanza dei cred. 7 luglio, 30 giorni per presentare i titoli, al 7 agosto chiusura della verifica.

Assogne Romeo, cornici, V. Leone 2. Decreto di ieri ad istanza cred. Giudice deleg. Preda avv. Tito, Cur. Antoniaci ing. Francesco, Corso V. E. 18. Prima adunanza 7 luglio, 30 giorni per i titoli, 7 agosto chiusura della verifica.

Natali Pietro, forno, V. Flavia 88. Dichiarato ad istanza del P. M. Giudice deleg. Tercinod cav. avv. Emilio, Curatore Marianecci Rag. Cristoforo, V. Cremona 6. Prima adunanza 7 luglio, 30 giorni per i titoli, al 7 agosto chiusura della verifica.

Pacini Gherardo, mercante sarto, V. Vite 3. Sent. di ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio, Cur. Maghelli Ulisse, via Babuino 126. Prima adunanza 7 luglio, 30 giorni, 7 agosto chiusura.

Attivo denunciato L. 955,40; passivo L. 1663,70; creditori N. 8.

MORATORIE - Ditta Felice Carboni, biancherie, piazza Capranica 101. Ieri il Tribunale chiuse la moratoria di 6 mesi avendo la Ditta soddisfatto tutti i suoi impegni.

PRIME ADUNANZE - Pompili Francesco e Pasquale, pizzicheria, Bracciano. Non essendo ieri comparso alcun creditore, non fu costituita la del. di serv.; il Trib. si è riservato la conferma del curatore Ceciarelli avv. Saverio.

CURATORI CONFERMATI - Massoni ragion. Scipione, del fall. Canepa Domenico, maglierie, via Font. di Borghese 52.

Befani avv. Giovanni, surrogato al rag. De Sanctis nel fall. Gigliozzi Domenico, Corso Vitt. Em. 72.

VERIFICHE DI CREDITI - Banfi Rosa e Giuseppe, pizzicheria, via Pastini 16. Ammessi al passivo, ieri, due creditori per L. 300; rinviati 5 alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURA DI VERIFICHE — Ditta F. Garroni e C., mercerie, piazza Trevi 91. Ammessi altri 30 cred. per L. 25,000, ieri fu chiusa la verifica. Per la risoluzione delle contestazioni adunanza 5 luglio.

Notarangeli Camillo, chincaglierie, via Uffici del Vicario. Ammesso 1 altro cred. per L. 175,60, ieri si chiuse la verifica.

VENDITE — De Benedictis Francesco, forno, Foro Traiano 74. Autorizzata a trattative private la vendita di uno stabile di pertinenza del fallito.

TRANSAZIONI — Festa-Brizio Giuseppe, salami, via Mura 79, fuori porta S. Paolo. Autorizzata ieri la transazione con cui il debitore Giuseppe Polenta sborsa L. 80 a saldo del suo debito di L. 115 verso il fallito.

Casali Vitaliano, sartoria, via Cavour 274. Autorizzata la transazione col creditore Bentivoglio, con cui questi, ritenendosi le merci che tiene a pegno, rinuncia al suo credito di L. 5395 già ammesso al passivo.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — Gigli Claudio, ferramenta, via S. Andrea delle Fratte 38. Per concordato. Sent. di ieri.

Ceci Vincenzo, mercerie, Monte Flavio. Concordato. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 21 Giugno 1899 — S. Luigi G.

Leva il Sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,40 s.

Leva la Luna alle ore 5,54 s. - Tramonta alle 2,15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 giugno, ore 15.

Europa: pressione a 768 Haparanda; a 740 Scilly.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino quattro mill. Sud; pioggie e qualche temporale Nord e Centro.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 757 Sassari, Torino, Domodossola, Belluno, Venezia, Ancona, Lecce; 758 Cagliari, Roma, Catanzaro; 759 Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo vario, qualche temporale.

Monoverbo

1 m n t

Spiegazione del Passatempo precedente:

C-LANDA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 GIUGNO

Arrighi Giuseppe, albergatore, con Stauffer Maria

Carola Pietro, ceraiuolo, con Velli Margherita

Damiani Enrico, selciaiuolo, con Pescetelli Michelina

Morroni Attilio, cocchiere, con Poli Adele.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 giugno

Nati 20.

Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Donninelli Francesco di Francesco, Monte Marciano, coniug.

Brumidi Maria Elena fu Costantino, Roma, 57, coniug.

Tofoni Amalia di Nazzareno, Pausola, 26, coniug.

Teisseire Giulio fu Adolfo, Roma, 26, celibe

Lupi Giuseppa di Serafino, Fumone, 12

Righetti Edoardo fu Domenico, Veneria, 44, celibe

Donninelli Vincenzo fu Francesco, Monte Marciano, 75, coniug.

Simoncelli Marcelliano fu Luigi, Fossombrone, 70, coniug.

Venanzetti Antonio fu Domenico, Treia, 54, celibe

Toscani Angelo fu Gabriele, Roma, 80, celibe

Tittoni Mariano fu Gaetano, Zagarolo, 69, celibe

Di Primio Giulio di Giovanni, Guardiagrele, 28, celibe

Burroni Gaetano fu Domenico, Cortona, 70, vedovo

Bagli Angelo fu Giuseppe, S. Giovanni Marignano, 64, con.

Flori Luigi fu Carmine, Guarcino, 21, celibe

Fioretti Emanuele, fu Gaetano, Roma, 37, celibe

Evangelisti Sofia fu Giovanni, Poggio Nativo, 64; vedova

Lupi Maria fu Giuseppe, Roma, 19, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma. - 26 giugno - Provviste di pietrisco per L. 8,800. Pozzolana L. 5000. Mattoni zoccoli di Roma L. 1000. Calce in pietra L. 2970.

Genio militare Verona. - 7 luglio - Manutenzione immobili ad uso militare nelle piazze di Mantova, Borgoforte e Legnago (1899-1900). Pres. L. 40,000.

- 4 luglio - Idem piazze di Verona, Monticelli, S. Briccio di Lavagno, Castelletto, Bosco Chiesanuova. Pres. L. 60,000.

Comune di Artena. - 24 giugno - Appalto dazio consumo per gli anni 1899-1905. Canone L. 10,700.

Città di Genova. - 6 luglio - Pavimentazioni diverse nel centro della città. Pres. L. 66,740.

Comune di Mistretta. - 30 giugno - Affitto di fondi comunali (V. Capitolato « Gazz. Uff. » n. 142).

Immobili in Roma. - 21 luglio - 1.a sez. tribunale - Casamento via Urbano, in rettifilo delle strade Alessandro Farnese, Lucrezio Caro, Calamatta, Adriana, mappa 149 n. 676. L. 368,514.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 20, ore 12. — (*Oscar*). Iersera si fece un'imponente dimostrazione dal partito monarchico per la vittoria ottenuta ieri nelle elezioni amministrative. Nessuno incidente.

COSE LOCALI

Elezioni amministrative. — Il Comitato generale elettorale dell'*Unione liberale* è riuscito composto nel modo seguente:

Presidente: prof. Vittorio Scialoia.

Vice-pres.: Piperno comm. Settimio e Trompeo avv. Eugenio.

Segretari: Traversari cav. Augusto e Ciapparelli avv. Francesco.

Consiglieri: Caravaglia ing. Camillo, Cerruti prof. Valentino, Cigliutti prof. Valentino, Podesti comm. Giulio, Martini prof. Cipriano, Canovai comm. Tito,

— Ieri sera ebbero luogo due adunanze: quella del Comitato degli impiegati, presieduta dal sen. Todaro e dall'on. Chigi, e quella dei negozianti e commercianti.

Dopo animata discussione si procedette alla votazione per la designazione dei candidati, dei quali il Comitato centrale farà lo spoglio per intendersi poscia col Comitato della Liberale, essendo prevalso unanime il proposito dell'accordo completo colla lista unica. E questo si chiama comprendere seriamente la situazione elettorale.

Ci spiace di non poter dire altrettanto dell'associazione dei negozianti e commercianti — la quale, dopo vivace discussione, deliberò di aderire alla lista unica, ossia quella dell'*Unione liberale*, a patto che prima delle undici d'oggi siano accettati, senza discussione, i sei nomi che essa presenterà.

Con questa deliberazione la Società dei negozianti otterrebbe questo risultato: sei nuovi candidati suoi dovrebbero essere portati dall'*Unione liberale*, oltre i due uscenti, quindi otto; tre o quattro sarebbero portati nella lista clericale dai soci clericali della stessa Società dei negozianti e due o tre sarebbero portati con tutta probabilità dai repubblicani e socialisti.

Ne consegue che l'Associazione, con questo sistema di penetrazione in tutte le liste, avrebbe una quindicina di candidati fra le varie liste.

Ecco, tutto questo rasenta un po' l'allegria e il buon umore; ove si rifletta che il Comitato degl'impiegati, con equanimità, concorre lealmente all'accordo contentandosi di cinque candidati, compresi gli uscenti.

Con queste eccessive pretese, alle quali non sappiamo se corrispondano le voci poste in circolazione, che i soci costituzionali dell'Associazione negozianti, che non sono molti, giacchè tre quarti votano la lista clericale o la radicale finiranno col votare soltanto i candidati della loro Società, la conseguenza sarà in definitiva di produrre una dispersione di qualche centinaio di voti, ad esclusivo benefizio delle liste radicale e clericale.

I giornali hanno il dovere di prender nota di questa irragionevole attitudine dell'Associazione dei commercianti.

Se l'Associazione che pretende sei nomi senza discussione nella lista costituzionale portasse realmente il concorso di tutti i suoi soci alla lista unica, la richiesta dei sei si potrebbe ancora discutere: ma quando tutti sanno che i soci clericali, che sono la metà, votano compatti la lista clericale, senza occuparsi d'altro, e i radicali votano la lista del partito, escludendo tutti quanti i candidati costituzionali, ed è logico che così sia, le pretese dei negozianti sono semplicemente assurde.

— La Società del personale subalterno dei ministeri ha designato a suo candidato il sig. Pavoni della Società stessa.

Ad ogni nuova elezione amministrativa si sente ripetere la solita frase " bisogna fare piazza pulita. „

Per " piazza pulita „ — è facile comprenderlo — s'intende mettere a riposo tutti coloro che hanno già servito il Comune e scadono per sorteggio.

La propaganda della " piazza pulita „ viene dai nuovi aspiranti e viene un po'anche da l'abitudine di dir male costantemente di chi esercita un ufficio pubblico. Anche se abbia bene adempiuto al suo mandato, dagli addosso; e così si diffonde l'ingratitudine, il dispregio verso i benemeriti, e si allontanano anche i migliori dall'aspirare alle cariche pubbliche. E naturalmente così si fa il giuoco dei meno degni che aspettano al varco.

Che ragione vi sarebbe di non riproporre al suffragio pubblico chi ha esercitato l'ufficio di consigliere solo perchè ha il *demerito* di aver ben servito il Comune per tre o quattro anni? Sarebbe una cosa assurda ed illogica.

Noi quindi, nel riproporre de' vecchi consiglieri, guarderemo ai meriti loro, al modo come hanno disimpegnato l'ufficio e, riproponendoli, intenderemo di fare atto di giustizia verso di essi e di vantaggio per l'Amministrazione che almeno può esser certa di avere persone idonee e sicure. Certo bisogna saper distinguere e lì occorre coscienza e conoscenza.

Per esempio, uno degli assessori che ha sempre lavorato, che non ha mancato un giorno in Campidoglio, che ha esaurito con esattezza e con amore tutti gli incarichi che gli ha affidato il Sindaco, è l'architetto Pompeo Coltellacci. Egli vi ha posto tutto l'impegno; in alcune epoche ha tenuto la direzione di parecchi Uffici; si è sempre mostrato premuroso, zelante; ha dato prova della maggiore integrità; ha fatto sempre gli interessi dell'Amministrazione, e perchè non si dovrebbe rieleggerlo?

Non stiamo qui, come si dice in uso giornalistico, a far *soffietti*; ma la verità si è che, quando si trova un galantuomo che ha dimostrato attività, rettitudine, competenza, conviene tenerne conto; e perciò raccomandiamo e raccomanderemo agli elettori la rielezione dell'architetto Coltellacci, certi di rendere un servizio all'Amministrazione comunale.

Quel che diciamo per l'assessore Coltellacci valga per i suoi colleghi Colonna, Desideri e Palomba che hanno fatto, nei rispettivi uffici, tutto ciò che era possibile per assicurare il buon andamento dell'Amministrazione e possono quindi con fronte serena ripresentarsi al suffragio degli elettori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.0 — Minimo 15.0.

Quirinale. — Ieri le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto in udienza particolare il Sindaco e la Giunta del Municipio di Rieti, venuti per ringraziare i Sovrani per quanto hanno fatto a favore di quelle popolazioni e delle vittime del terremoto che colpiva quelle regioni.

Vaticano. — Il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Mistrangelo delle Scuole Pie, novello arcivescovo di Firenze, insieme al generale dell'Ordine padre Mauro Ricci e al procuratore generale padre Raffaele Cianfrocca rettore del Collegio Nazareno.

I due padri scolopi ringraziarono il Santo Padre per avere scelto ad arcivescovo di Firenze un figlio del Calasanzio.

Monsignor Mistrangelo appena fatta la postulazione del Sacro Pallio partirà per Genova per recitarvi il panegirico di S. Giovanni Battista, protettore di quella città.

— Ieri i novelli porporati hanno ricevuto le cosidette *visite di calore* del Corpo diplomatico e della prelatura.

— Il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna è stato ricevuto dal Papa in udienza particolare.

Arrivi e partenze — L'on. Saracco è partito per Alessandria.

— Per Bologna è partito il cardinale Svampa.

— L'on. De Amicis, sottosegretario di Stato, ha fatto ieri ritorno a Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il lavoro del Consiglio e della Giunta comunale. — Non sarà fuor di proposito esaminare un pochino quale sia stato il lavoro del Consiglio e della Giunta comunale in questo ultimo periodo.

Dal 1.o giugno 1895 al 30 aprile 1899 il Consiglio comunale ha tenuto 165 sedute e cioè 133 sedute pubbliche e 32 segrete.

Le proposte discusse e risolute dal Consiglio furono nello scorcio della sessione straordinaria

primaverile del 1895	30
nelle sessioni 1895-96	215
nelle sessioni 1896-97	214
nelle sessioni 1897-98	172
nelle sessioni 1898-99 fino al 30 aprile	149
Totale	780

Di tali proposte furono discusse 729 in seduta pubblica e 51 in seduta segreta. Di queste, 203 furono altrettante partecipazioni di deliberazioni prese ad urgenza in nome e vece del Consiglio a forma dell'articolo 136 della legge comunale e 29 furono deliberate col voto favorevole di oltre la metà dei consiglieri assegnati al Comune ed in due adunanze giusta l'articolo 162 della legge stessa.

Nel periodo giugno-luglio 1895, furono svolte 9 interrogazioni o interpellanze diverse, 29 furono svolte nel periodo 1895-96, 39 nel periodo 1896-1897, 23 nel periodo 1898-99, totale 132.

Dalla presidenza si fecero su vari argomenti parecchie comunicazioni.

Vi più ebbero luogo 29 commemorazioni o manifestazioni di condoglianza per la morte di illustri o benemeriti personaggi.

Le 780 proposte si dividono come segue:

Rinnovazioni totali o parziali di Commissioni amministrative del Comune presso enti morali, nomine in genere 115 — Finanze, amministrazione, tasse, bilanci 176 — Personale dipendente dal Comune (nomine, promozioni, collocamenti a riposo, organici, provvedimenti in genere) 64 — Edilità (acquisti, vendite, permute, concordazioni di prezzo, cancellazioni d'ipoteche, acque, opere pubbliche) 47 — Giudizi e transazioni 206 — Istruzione pubblica 5 — Igiene e assistenza sanitaria 4 — Polizia urbana 25 — Polizia rurale 19 — Feste pubbliche e teatri 6 — Opere pie, costituzioni in ente morale 17 — Appalti diversi 69 — Vigili 2 — Diverse 25.

I lavori della Giunta municipale si riassumono poi nelle seguenti cifre:

Sedute di Giunta	N. 366
Deliberazioni ordinarie	" 9835
Id. in forma consigliare	" 199
Ordinanze del Sindaco	" 156
Contratti stipulati	" 886

In detto periodo inoltre furono eseguiti appalti di lavori per un importo lordo di L. 11,543,426, ridotto per ribasso d'asta a L. 9,122,507.

Per dare infine un'idea del lavoro sostenuto dall'Amm. basta notare che nel periodo indicato le pratiche inscritte a protocollo generale ammontarono a N. 362,696.

La Commissione degli ospedali. — La Commissione ospitaliera, nella seduta di ieri, ha assegnato alla vedova del compianto dott. Enrico Bondi, a titolo di benemerenza, annue lire 3000 nette durante lo stato vedovile, riversibili per annue lire 1800 a favore del figlio in caso di matrimonio o morte della madre.

La Commissione ospitaliera ha compiuto nobilmente il proprio dovere.

Per Silvio Spaventa. — Nel palazzo in via Due Macelli, N. 66, ove morì Silvio Spaventa, è stata murata una lapide con la seguente iscrizione:

In questa casa — Abitò gli ultimi anni di sua vita — Silvio Spaventa — E vi morì — Nella notte del 21 giugno 1898 — Il Comitato nazionale — Per il monumento in Roma — P. — 21 giugno 1899.

Detta lapide verrà oggi, alle 17, inaugurata solennemente.

Interverranno alla cerimonia le autorità e parlerà, a nome del Comitato il senatore Serena barone Ottavio.

L'inaugurazione del " Circolo giuridico. " — Lunedì fu inaugurato solennemente il " Circolo giuridico " sorto da poco sul modello dei Circoli di Napoli e di Palermo, che ha la sua sede nel primo piano del palazzo Levera al Corso; in uno splendido appartamento arredato con grande lusso e con eleganza squisita.

Facevano gli onori di casa i membri del Consiglio Direttivo, primo fra tutti l'instancabile segretario avv. Giovanni Amici.

Intervennero il Guardasigilli on. Bonasi, accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. Azzolini, i sen. Saredo e Boccardo, gli on. A. Baccelli, Barzilai, Finocchiaro-Aprile, Gallini, Manna, Mazza e Riccio, i cons. di Stato Vincherle e Schanzer, il proc. gen. d'Appello comm. Forni, il cons. di appello Ferro, l'avv. gen. militare comm. Bacci, il sostituto avvocato erariale conte Avet, il procuratore del Re cav. Giordani, il cons. di Prefettura cav. Rebucci in rappresentanza del prefetto, i vice-pres. del Tribunale Tortora e Mirale, i giudici Bocelli e Ciotola, i pretori Piredda del III mand. e Papandrea della II Pretura urbana, i prof. Filomusi-Guelfi, Galluppi, Vivante e Vaccaro e una larghissima rappresentanza del Foro. Dei notai erano presenti il comm. De Luca, pres. del Consiglio notarile e i cav. Bacchetti, Garroni e Serafini.

Il Circolo giuridico di Napoli era rappresentato dal prof. Filomusi-Guelfi e quello di Palermo dall'on. Finocchiaro-Aprile.

Il discorso inaugurale fu pronunziato dal senatore Saredo, pres. del Circolo.

L'oratore, dopo aver ringraziati i soci dell'alto onore a cui questi vollero chiamarlo, ricambiato il saluto ai Circoli giuridici di Napoli e di Palermo, spiegò con mirabile chiarezza di concetti ed eleganza di forma, il duplice scopo che l'Associazione si prefigge: promuovere, cioè, il progresso degli studi legislativi e giuridici ed affratellare quanti in Roma coltivano tali studi.

In quanto al primo, l'oratore dichiarò che il Circolo cercherà di raggiungerlo prendendo l'iniziativa di conferenze e di discussioni giuridiche, seguendo con illuminato interesse il sorgere delle nuove e gravi questioni che s'impongono all'attenzione del Paese e del Parlamento, raccogliendo e coordinando gli studi e le ricerche relative e bandendo concorsi sui problemi più importanti ed urgenti.

Accennò a proposito alla lamentata insufficienza giuridica delle nostre leggi, le quali presentano spesso oscurità, antinomie e lacune e lasciano a desiderare nella forma.

" Io credo — egli disse — che causa precipua della imperfezione delle leggi sia la mancanza del lavoro preparatorio dell'opera legislativa. Invano si desidera che gli uomini competenti prendano ad esaminare con monografie, conferenze e discussioni i disegni di leggi che si presentano ai due rami del Parlamento, le questioni alle quali si deve, presto o tardi, provvedere per legge ".

In quanto all'altro scopo, l'oratore disse che l'intendimento di promuovere lo spirito di solidarietà fra i soci, aprendo sale di lettura, di ricreazione e di conversazione, risponde mirabilmente ad una necessità veramente sentite.

Concluse con l'augurio che l'Associazione, sorta per iniziativa privata, senza ombra di carattere ufficiale, apporti un valido contributo allo studio dei problemi che più occupano e preoccupano la coscienza pubblica.

Una ovazione calorosa, entusiastica salutò in fine il discorso elettissimo.

Fu servito quindi un sontuoso rinfresco agli invitati.

Al nuovo Circolo auguriamo la migliore fortuna.

Consiglio dell'ordine dei medici — Il Consiglio dell'ordine dei medici si è adunato sotto la presidenza dell'on. Santini, in seduta straordinaria per commemorare il compianto dott. Enrico Bondi, consigliere dell'ordine.

L'on. Santini, aperta la seduta, le partecipava di avere rappresentato ai funeri, oltre il Consiglio dell'ordine, S. E. il ministro Baccelli, l'on. Rampoldi direttore della Clinica oculistica della R. Università di Pavia, quella Facoltà medica e l'Ordine dei sanitari di Genova.

Il consigliere dott. Piccirilli tessuto quindi un elogio reverente ed affettuoso in memoria dell'estinto, ricordandone le qualità elette della mente e del cuore e ponendo in rilievo la parte da esso sempre presa ai lavori del Consiglio dell'ordine cui appartenne in qualità di consigliere sino da quando l'ordine fu fondato.

Il presidente aggiunse alcune parole commosso: indi parlarono i consiglieri Bastianelli, Ballori, Mazzoni, Sciamanna, Spaziani, ed altri.

Infine fu deliberato di pubblicare il discorso pronunciato in memoria dell'estinto dal dott. Piccirilli e di rimetterlo a tutti i membri dell'ordine, e che alla vedova e famiglia fossero dalla presidenza, a nome dell'intero Consiglio, espresse le più affettuose condoglianze.

R. Università. — Gli esami per i corsi di Scienze e Medicina sono cominciati venerdì e continuano col massimo ordine nei locali di via Depretis.

Lunedì sono cominciati quelli per le Lettere e la Legge, alla Sapienza, e tutto è proceduto con ordine. Ben inteso, per proteggere la libertà degli studenti che studiano davvero contro la prepotenza dei chiassoni e degli esaltati, le adiacenze erano sorvegliate da guardie e carabinieri. Per fortuna, nulla di grave è avvenuto, tranne qualche pugno — mal dato, ma ben ricevuto — da qualche studente, forse non abbastanza preparato alle prove, che avrebbe voluto impedire l'esame ai compagni, sperando di trovarli solidali... nel dolce far nulla. Miserie, che finirono tra i fischi, mentre i carabinieri allontanavano con la solita mitezza qualche eccitato.

In conclusione, l'agitazione è finita nel vuoto, come tutte le cose artificiali, dovute a maggioranze violente e, troppo spesso insensate, trascinate da soverchia baldanza giovanile: e gli studenti seri dimostrano di non voler perder tempo a causa di chi, nulla avendo fatto, nulla ha da perdere nè da guadagnare. Non sono i giovani che studiano, che rispettano i loro professori, coloro che faranno mai causa comune con i vandali e i nevrastenici.

Tomba di Romolo o Lacus Curtius? — I lettori già conoscono i vari pareri espressi dagli archeologi intorno alla così detta tomba di Romolo, scoperta al Foro Romano. Oggi viene fuori un altro parere. Il prof. Maes, distinto archeologo romano, sostiene che il preteso *lapis niger* indica invece lo spazio dove si aprì la voragine in cui Curzio precipitavasi armato col suo cavallo per placare gli oracoli che avevano minacciato gravi disgrazie su Roma.

Il Maes in una recente pubblicazione sostiene, con documenti storici, tale ipotesi.

Quali delle due versioni sarà la vera? Vedremo.

Acque Albule. — I bagnanti sono avvisati che la Sezione dei bagni caldi delle Acque Albule funziona già dal 5 corrente.

Società di M. S. fra gl'insegnanti. — Alla Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti le elezioni alle cariche sociali hanno dato il seguente risultato:

Vice presidente d'amm. Gioda Felice.

Consiglieri: Meriondi Matilde, Caprari Venanzio, D'Angelo Giuseppe, Merolli Francesco, Thermes Adolfo, Troiano Savini, Biagini Rodolfo, Molinari Nicola, Zanelli Priamo.

Censore: Dardanelli Pietro.

Probi-viri: Forchielli Alfonso, Cavalli Alfonso, Massari Ippolito, Liberati Livio.

Commissione dei prestiti: Belli Evelinda, Angelini Sante.

Porta bandiera: Vallonica Arturo.

Imposte dirette. — La Commissione di 1a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Alciati Giulio, Petacci Giuseppe, Marelli Pietro.

Ha accolti in parte quelli di Jacovacci Emilio, Meingni Fratelli, Perinelli Fratelli, Melata Francesco, Leonetti Damiano, Beccaro G. Battista, Rebecchini Ettore, Taloni Augusto, Ludovici Olimpiade, Giudici Cesare, Ascarelli Tranquilli e C., Venditti Pasquale, Gulinelli Giovanni, Casali Vittorio, Lembo Serafino, Luini Bernardino.

Ha respinti quelli di Giannotti Giuseppe, Carrarini Costantino, Baravelli G. Cesare, De Giovanni Angelo, Neri Pietro, Cirillo Luigi.

Il D.r G. Piccinini Direttore della Maternità di Trastevere ha trasferito il suo domicilio in via Monte della Farina, 60.

Elezioni in provincia. — Ecco l'esito della votazione pel consigliere provinciale del mandamento di Frascati:

	Votanti	Crisanti	Di Mattia
Frascati	742	239	503
Monte Compatri	359	89	265
Monte Porzio	250	57	193
Rocca di Papa	250	106	138
Grottaferrata	136	37	98
Rocca Priora	104	11	93
Colonna	84	30	54
Totale	1934	569	1344

Il consigliere Di Mattia fu quindi eletto con una maggioranza di 775 voti.

Nuovo ufficio. - Un nuovo Ufficio postale e telegrafico è stato aperto in via Santa Eufemia, 7, nel locale del palazzo Capranica Del Grillo, con orario continuato dalle ore 8 del mattino alle 8 della sera.

Ringraziamento. I coniugi Agostino e Rosmunda Brunetti adempiono al gradito dovere di rendere vive grazie agli egregi dottori Sigg. Alcide Crespi, Evandro Urbani, e Raffaele Toni che in Orvieto con eletta scienza e pazienti cure compierono una difficoltosa operazione (ai polmoni) sul loro amatissimo figliuolo Leandro di anni 5 salvandolo da morte certa.

Orvieto, 20 Giugno 1899.

Questa mattina mercoledì 21 principiano le Vendite in Via del Vantaggio n. 30 primo piano di tutti i mobili e tappezzerie ivi esistenti e proseguiranno domani giovedì 22 e venerdì 23 alle ore 10 ant. Ultimi affari per i signori acquirenti.

Il Perito: *Muccioli Giulio.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	499	63	562	13	—	13	16		1	—	17	495	63	558
S. Antonio	162	244	406	1	1	2	2	1	—		3	161	241	405
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	413	413	—	9	9	—	7	—	1	8	—	414	414
S. Giacomo	165	89	254	8	3	11	6	1	1	—	8	166	91	257
Consolaz.	76	31	107	4	—	4	1	—	—	—	1	79	31	110
S. Gallicano	64	126	190	1	2	3	1	—	—	—	1	64	128	192
	1116	966	2072	27	15	42	26	9	2	1	38	1115	971	1086

L'incendio di stanotte. — In via Santa Lucia del Gonfalone N. 147 trovasi un negozio di drogheria e generi alimentari appartenente a Settimi Carolina, composto della bottega sulla strada e di due magazzini divisi da un piccolo cortile.

Lunedì alle 11 1/2 da uno dei magazzini dov'era il deposito delle vernici e dell'acqua ragia, si sviluppava un incendio, che per le sostanze infiammabili ivi raccolte prese in men che si dica proporzioni allarmanti.

Le fiamme, elevandosi nel cortile, investivano gli infissi delle finestre, minacciando gli appartamenti.

Accorsero sul luogo i vigili di piazza Firenze e della Cernaia col comandante Fucci ed il capitano De Magistris che con rapida ed opportuna manovra riuscirono ad isolare il fuoco, salvando il negozio.

Il ff. di sindaco comm. Galluppi ed il principe di Sonnino si recarono sul luogo. Essi ebbero parole di elogio per l'opera attiva dei vigili.

Il danno si fa ascendere a circa 2000 lire. I magazzini erano assicurati.

La causa dell'incendio si attribuisce alla rottura di una damigiana di acido muriatico.

Tentato suicidio. — Ieri verso le 17, a Campo Verano il facocchio Fabi Girolamo, d'anni 65, da Norcia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Da alcuni guardiani accorsi venne trasportato all'ospedale di S. Antonio.

Le sue condizioni sono gravissime.

In tasca aveva una lettera diretta ad una nipote ove diceva essere stato indotto al triste passo perchè stanco di vivere.

Baruffe. — La notte scorsa alle 3 fu raccolto in via Genovesi il carrettiere Romagnoli Giuseppe d'anni 52 romano essendo stato ferito gravemente di coltello al fianco destro.

Egli dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto. La ferita del Romagnoli fu giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

— Pazziani Antonio d'anni 43 da San Sepolcro in via S. Onofrio da certo Annibale fu ferito di coltello al fianco sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Investimento. — Fuori porta S. Sebastiano il carrettiere Vani Pietro d'anni 67 da Musari fu investito da un carro guidato dal guardiano del sig. Mancini.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 2 mesi per essersi rotta la gamba destra.

Ladri. — Furono arrestati Grassucci Vincenzo, Ferrari Giuseppe e Tericola Giuseppe quali autori del furto avvenuto in via Venezia 14 alla trattoria di Ettore De Marzi.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Il cavallerizzo Guasti Giovanni, d'anni 52, da Livorno, cavalcando nelle vicinanze di Frascati perdette le staffe e cadde a terra. Rimase ferito piuttosto gravemente alla fronte.

In Vaticano.

— Il cardinale Mocenni ha presentato al Papa gli esemplari della medaglia in oro, argento e bronzo, solita a distribuirsi nella festività degli apostoli Pietro e Paolo.

Accompagnava il cardinale Mocenni l'incisore Francesco Bianchi.

La medaglia porta nel dritto la figura di Leone XIII.

Nel rovescio il soggetto è quello della santificazione dei SS. Pietro Fourier e Antonio Maria Zaccaria.

Il Papa si è congratulato con l'incisore.

— Ieri, alle 17, l'arcivescovo di Torino monsignor Richelmy ricevette, in casa del comm. Sterbini, ove è ospitato, la rappresentanza della città di Torino, composta di molte signore e signori la maggior parte dei quali appartenenti al mondo politico e alla nobiltà piemontese.

Il conte Roma, inviato ufficiale del Municipio, e il conte Bellingeri portarono con belle parole l'espressione di giubilo e i rallegramenti dell'intera loro cittadinanza per il fausto avvenimento. Il neo porporato rispose con una magnifica allocuzione di serena eloquenza.

I signori Sterbini facevano gentilmente gli onori di casa.

Esposizione a Villa Borghese

Premiazioni.

Ecco un altro elenco di premi agli espositori agrari di Villa Borghese.

Classe V — *Bachicoltura* — Diploma d'onore a Pucci R. e C. di Perugia per l'importante stabilimento bacologico e pei notevoli benefici all'industria serica nazionale.

Med. d'argento: al R. Osservatorio Bacologico di Roma - dir. signora Virginia Sterbini Scarpellini, per monografia completa sul baco e sull'industria.

Id. Bellini e Molajoli di Perugia per lo sviluppo notevole dell'industria loro da breve iniziata con buoni risultati.

Med. di bronzo: Canè Enrico di Roma, quale incoraggiamento per l'opera da lui prestata allo sviluppo della bacologia in Roma.

Diploma di collaborazione a Calvelli Luigi per termometro a quadrante con avvisatore elettrico, utile per le camere d'incubazione nei grandi allevamenti.

Classe VI. — *Agricoltura* — Conferma di medaglia d'oro alla Stazione apistica con Osserv. gover. del cav. Antonio Costantini, Roma. Pei risultati ottenuti e per l'opera che presta nel diffondere le norme regionali dell'industria.

Med. di argento a Canè Enrico, Roma, per api, miele, arnie e per l'assieme di un'industria ben avviata in larghe proporzioni.

Diploma di collaborazione al dott. Francesco Biasetti di Massa d'Albe (Aquila) per prendi-sciame inarniatore istantaneo e prendi-regina automatico.

Medaglia di bronzo: all'ing. Bonafede Carlo di Roma per societrice a vapore che rappresenta un buon progresso nel sistema di fusione e simultanea depurazione della cera.

Id. all'ing. Alker Riccardo di Tivoli, pel suo sistema di smelatore a forza centrifuga, pregevole per solidità, precisione e funzionamento.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Giovedì, 22 giugno 1899 - **4.a** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 novembre 1898 fino alla polizza **245300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 novembre 1898 fino alla polizza **253200.**

La **2.a** *Custodia vende*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 novembre 1898 fino alla polizza **253900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di mercoledì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

20 *Giugno*

Costanzi. — *Il controllore dei vagoni-letti*, che l'anno scorso destò tanto interesse, ha ottenuto iersera un entusiastico successo d'ilarità.

Il lavoro, pieno di situazioni brillanti e di *trovate* indovinatissime, ha avuto una esecuzione veramente magistrale. Il principale interprete è stato Claudio Leigheb, l'artista sempre fine ed elegante, che ha profuso nella parte del protagonista tutto il tesoro della sua inesauribile comicità.

Il pubblico, che assisteva numerosissimo allo spettacolo, ha così passate tre ore nella più schietta ilarità e ha applaudito continuamente il simpatico artista e, con lui, la signora Maione, il Calabresi ed il Guasti.

Della fortunatissima *pochade* si darà questa sera la prima replica, che sarà, senza dubbio, seguita da molte altre. Perchè, francamente, mai nessuno spettacolo si è potuto avere con una simile straordinaria interpretazione, e a che prezzi poi?

Il solo ingresso, come altre volte si è detto e ripetuto, non costa che soli *cinquanta centesimi* e le poltrone, *tutto* compreso, appena *due lire!* Solo al Costanzi, dove si potrebbero duplicare i prezzi semplicemente per ammirare il locale in tutta la sua fulgida bellezza anche estiva — sicuro, perchè ottimamente aereggiato e freschissimo — si possono godere, per dirla alla romana, simili *filetti*.

Nazionale. — All'artista Bracci, col *Fratello d'armi*, recitato col massimo impegno e con molto valore, iersera furono fatte speciali feste.

Stasera *Testolina sventata.*

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino, calma e tranquilla, è stata condotta a termine la discussione generale del bilancio della marina, con un rimarchevole discorso del ministro.

Nel pomeriggio l'estrema sinistra ha sollevato uno dei soliti scandali, dei quali, da vario tempo, l'aula della Camera italiana è teatro.

Dopo un lungo appello nominale per la constatazione del numero legale, il Presidente del Consiglio ha proposto di discuter domani le riforme del regolamento.

Da questa proposta è nato un rumoroso incidente.

L'Estrema ha voluto far l'ostruzionismo anche in questa occasione e le contro-proposte e le domande di appelli nominali sono cominciate a piovere sul banco della Presidenza.

In mezzo ad un baccano indiavolato, l'on. Chinaglia, facendo atto di energia e di buon senso, ha messo in votazione, per alzata e seduta, fra gli applausi generali, la proposta dell'on. Pelloux, che è stata naturalmente approvata.

L'estrema sinistra non si è data per vinta ed ha proposto allora che la discussione del regolamento non possa impiegare più di un'ora per seduta.

Questa proposta è stata respinta per appello nominale.

Dopo le interrogazioni si è fatto un nuovo appello nominale per la votazione di un piccolo progetto di legge.

L'estrema sinistra non avendo preso parte al voto, pur restando nell'aula, il numero legale non è stato raggiunto, e la seduta è stata tolta fra i clamori degli ostruzionisti giustamente redarguiti dagli onor. Prinetti e Radice.

Notizie parlamentari

La Commissione per modificazioni agli articoli 357 e 405 del Codice di procedura penale si è costituita, nominando presidente l'on. Lucchini e segretario l'on. Cimorelli.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 10, autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Falletti;

idem, Estensione del servizio di navigazione affidato alla Società *Puglia* nell'Adriatico, con intervento del Ministro delle poste e telegrafi;

ore 11. Modificazioni alla legge di pubblica sicurezza ed all'editto sulla stampa;

ore 15, Distacco dei comuni di Rodigo e Gazzoldo dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregazione a quello di Mantova.

ore 15.45. Giunta generale del bilancio;

ore 16. Proroga al 31 marzo 1900 dei provvedimenti della legge 15 agosto 1897, a favore degli Istituti ferroviari di previdenza.

Consiglio dei Ministri.

Questa mattina, alle ore 10, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

Le notizie pervenute al ministero, confermano le migliori condizioni sanitarie in tutte le parti del Regno.

Il governo è informato ogni giorno, anzi più volte al giorno dello stato sanitario in Egitto, che va migliorando, tanto che nella giornata di ieri non si ebbero che due decessi dei colpiti dall'epidemia bubbonica.

Ministero Finanze.

E' stata nominata una commissione con l'incarico di esaminare un progetto di regolamento per la conservazione del nuovo catasto.

Detta commissione, presieduta dal dir. gen. del Catasto è composta dei signori: Ricolfi comm. ing. Giuseppe, isp. uff. tec. di fin.; Mainardi comm. conte Giuseppe, cap. div. direz. gen. catasto; Fucini comm. Ghino, id. id. id. demanio; Degiaanni cav. Ernesto, cap. sez. dir. gen. imp. dirette. Funzionerà da segretario il cav. Giuseppe De Giuli.

Gerodetti comm. Celso, direttore capo di divisione di 1.a cl. (Direz. gen. Demanio) è stato collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Ministero Tesoro.

Il comm. Serafino Zincone, dirett. generale del Tesoro, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere, grande ufficiale dell'ordine di San Marino.

Ministero Guerra.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso la istituzione del Tiro a segno, è stato nominato cavaliere Mauriziano, il cav. Paolo Sani, capo rag. di 2a cl. al Ministero del Tesoro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il limite di età per concorrere ai posti di alunno e di volontario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi è stato portato da 25 a 30 anni.

Con deliberazione in data di ieri, la Corte dei Conti ha ammesso a registrazione i Decreti relativi alle promozioni del personale di seconda e quarta categoria del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, con effetto a decorrere dal 1° gennaio u. s.

A giorni sarà pubblicato un supplemento del Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, coi nomi degli impiegati promossi.

Ministero Marina.

Per gravi motivi di famiglia è contromandato l'imbarco sul *Volturno* del Sottotenente di Vascello Angeli Angelo, il quale imbarcherà invece sul *Doria* il primo luglio prossimo.

Il Sottotenente di Vascello Stanisci Giacomo, anzichè sul *Doria* il 1. luglio, imbarcherà sul *Volturno*.

Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali del Genio navale:

Direttore Viterbo Francesco col 1. luglio cesserà dalla carica di membro del Comitato per i disegni delle navi ed è nominato Direttore delle Costruzioni navali del 3. dipart. marittimo.

Il Direttore Cerimele Ernesto cesserà dalla carica di Direttore delle Costruzioni del 3. dipart. marittimo ed è nominato Capo dell'Ufficio tecnico della r. marina a Livorno.

L'ingegnere capo di 1.a cl. Gori Spiridione, cesserà dalla carica di Capo dell'ufficio tecnico a Livorno, e si recherà a Taranto per assumere la carica di vice-direttore delle costruzioni navali.

L'ingegnere capo di 1.a cl. Ripa di Meana Vittorio cesserà dalla carica di vice-direttore delle costruzioni di Taranto e rientrerà a prestare servizio alla direzione delle costruzioni navali di Venezia.

Il *Dandolo*, il *Doria*, il *C. Alberto*, sono partiti da Siracusa e giunti a Augusta; la *Sardegna*, la *Sicilia*, il *Re Umberto*, l'*Urania*, sono partite da Scario; la *Lepanto* è partita da Spezia e giunta a P. Margherita Ligure; la *Partenope* è giunta a Taranto: l'*Europa* è partita da Napoli; l'*Etna* è giunto a Shanghai; l'*Elba* è partita da Shanghai; la *Città di Milano* è giunta a Suez; il *Vespucci* è giunto a Batavia; il *Volturno* è giunto ad Assab.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. concernente disposizioni sui Consolati italiani all'Estero — Id. id. circa le spese di bollo sui titoli del debito pubblico a carico dello Stato — Id. id. riflettente autorizzazione a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci. Disposizioni nel personale dipendente dal min. di grazia e giustizia — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del min. di agr. e comm. durante la prima quindicina di febbraio — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino all'11 corr. — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministeri Finanze e Tesoro. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca, fra le altre, le disposizioni seguenti;

Intendenze. — Ciccarelli cav. Achille, segr. capo di 3.a cl. a Siracusa, trasferito a Benevento; Caccinandra cav. Giovanni, id. di 2.a cl. a Reggio Emilia, id. a Piacenza; Mignani cav. avv. Angelo, id. di 3.a cl. a Piacenza, id. a Reggio Emilia.

Uffici tecnici di finanza. — Ferroni cav. Alfredo, ing. capo di 2.a cl. a Perugia, trasf. a Lecce.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 20, ore 16.20. — Nella chiesa della Immacolata, nell'aristocratica via Assarotti, Ambrogio Conte, salumiere della Cooperativa di via Balbi, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro. Alla detonazione accorsero i sagrestani, che lo trasportarono all'ospedale, dove giunse cadavere. Da qualche tempo non aveva più il cervello a posto. Lascia la moglie e sette figli.

Palermo, 20, ore 17. — In *Valle Paradiso Boccadifalco* dal deposito dell'impresa Timbani e Macicci per l'acquedotto è stata rubata stanotte una cassetta con 20 kg. di dinamite. E' stato arrestato il guardiano Giuseppe Mammolito che dormiva presso il deposito. Si indaga per scoprire i ladri.

Un dramma d'amore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Alessandria, 20, ore 14.35. — In contrada *Molino* il contadino Andrea Salasco di Giovanni Battista di 25 anni ferì mortalmente con un colpo di rivoltella la sua amante Maria Perosino di 18 anni, quindi si suicidò con la stessa arma. Movente: pare la gelosia.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Hong-Kong**, 19. — Si smentisce l'assassinio di un missionario inglese e di un cinese convertito.

Alla frontiera serbo-turca.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Secondo notizie ufficiali è oramai assodato che gli autori della aggressione avvenuta sulla frontiera serbo-turca sono i serbi, i quali sono entrati per primi ed in numero considerevole sul territorio ottomano.

Il fatto è riconosciuto dagli stessi serbi e fu constatato in modo irrefragabile mercè le fotografie che un ufficiale ottomano prese sul luogo stesso, al momento dell'aggressione.

I soldati turchi hanno dovuto rispondere all'attacco, obbligando i serbi a ripassare la frontiera.

Ora la calma e la tranquillità cominciano a ristabilirsi.

I Commissari ottomani si sono recati sul luogo, dove, di concerto coi delegati serbi, apriranno un'inchiesta.

(S) **Vienna**, 20. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Zinoview, è stato incaricato dal suo Governo di associarsi ai passi fatti dal rappresentante austro-ungarico a Costantinopoli circa gli incidenti avvenuti alla frontiera serbo-turca.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 giugno 1899.

Mercato debole su Parigi e con scarsi affari. La Rendita 5 0/0 quotò da 102.70 a 102.72 1/2 per fine e 102.65 per contanti.

Banche 995 — Commerciali 741 nominali — Credito 631 — B. Generale 101.50 a 103 — B. Roma 148 — Meridionali 779 — Mittela 600 — Condotte 313 a 312 — Metallurgiche 228 — Ferriere 192.50 — Omnibus 418.50 — Molini 108 a 109 — Carburo 1025 senza affari — Valsacco 318 — Veneto 107 Risanamento 30 a 31.

Cambi più tesi.

Francia 107.25 — Londra 27,01.

Ore 18,30.

Rendita 102.70. Nullità.

Cambio dazio doganale 21 giugno L. 107.22.

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 107.10.

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 65	102 60	102 77 1/2
Id. fine	— —	102 78	102 77	— —
Id. 4 1/2 0/0	112 75	— —	112 60	— —
Az. B. d'Italia	995 —	— —	— —	995 —
" B Generale	— —	101 —	— —	— —
" ferr. Medit.	601 50	601 —	601 —	600 50
" " Merid.	780 —	779 —	779 —	780 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	260 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	517 50	516 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	449 —	449 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	322 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	332 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	510 50	— —	— —
" 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 22	107 20	107 25	107 20
Berlino id.	132 25	132 15	132 22	132 15
Londra id.	27 01	27 —	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 02	26 80

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 *giugno*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.58 3/4	100,58 3/4
4 1/2 netto	112.60 1/8	111.47 5/8
4 0/0 netto	102.82 1/2	100.32 1/2
3 0/0 lordo	63.37 1/2	62.17 1/2

Parigi 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 65	100 65
" 3 0/0 perp.	101 20	101 25	101 40
" 3 1/2 0/0	102 60	102 45	102 67
ITALIANA 5 0/0	95 90	95 70	96 10
turca	23 —	22 95	23 —
spagnuola	63 75	63 60	64 05
russa nuova	— —	90 40	91 20
portoghese	26 25	26 15	26 50
ungherese	— —	102 60	102 70
Egiziano 4 0/0	— —	105 75	105 40
Banca di Parigi	1080 —	1085 —	1038 —
Banca Ottomana	— —	565 —	570 —
Credito Fondiario	— —	730 —	730 —
Azioni Suez	— —	3617 —	3615 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	128 —
Fer. Meridion. ital.	— —	725 —	725 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 5/8	6 5/8
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	22 57	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Rinnovati attacchi chiusura incontrano resistenza 101,30 — 20/10 — 95,70 — 45/50 — 80/50 — 724 — 22,90 — 26,55 — 565 — 63,75 — 1/50 — 160/1 — 1102 — 3612 — 612 — 1270 — 220 — 185 — 265 — 243 — 173 — 208 — 695 — 27,10 — 1085 — 601 — 956 — 297 — 619 — 91 — 117 — 26,15 — 64,45.

Parigi, 20, ore 16,14. (Fonte francese) — Malumore piazze estere rende nostro mercato nervoso. Dopo Borsa *nuance* alquanto migliore.

Vienna, 20, pesante	19	20
C. [illegible]	353 87	353 60
R. aust. oro	119 50	119 25
Id. carta	100 —	100 35
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 60	44 55
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 20, chiusura	19	20
N.i Cons.	108 5/16	108 5/16
Italiana	94 7/8	94 7/8
Turca	22 7/8	22 7/8
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 261,000 — Rit. st.

Berlino, 20, ferma	19	20
Ital. cont.	94 90	94 80
f. mese.	95 —	94 80
Az. Merid.	143 10	143 —
" Medit.	109 40	109 —
Obb. ferr. 3 0/0	59 60	59 60
" Merid.	62 10	62 —
" Roma	96 80	96 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 10
cambio Italia	— —	75 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 1/2 p 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 giugno — ore 16,14 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10.
TENDENZA calma

Havre, 20 giugno — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N — 25
Prezzo fine giugno — L. 19 1/2
TENDENZA ferma

Parigi, 20 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZ.
Farine prime marche	42	75	40	25	
Avena	19	—	19	25	
Olio di colza	50	25	50	50	
Spiriti	42	75	43	25	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XV.

Disillusione

Leonardo, assicurò, possedeva tante terre che un cavallo a galoppo non le poteva traversare in un giorno; aveva sotto di sè duecento vassalli capi di famiglia che egli nutriva con buoi appositamente uccisi per loro... venti buoi alla settimana; e dieci donne delle più nobili lo avevano chiamato marito.

Juanna s'informò dei loro titoli ed Otter imperterrito diede loro dei nomi cafiri, non trascurando di descriverne il lignaggio, le grazie personali, il numero ed il sesso dei loro figliuoli.

Per quel racconto ci vollero due ore, e, dopo averlo ascoltato, Juanna aveva concepito un gran rispetto per Otter, ma si era anche persuasa che per ottenere attendibili informazioni avrebbe dovuto rivolgersi a Leonardo stesso.

Fu soltanto nell'ultimo giorno del suo viaggio che Juanna trovò l'occasione da lei cercata. Il viaggio era stato felicissimo e speravano di giungere il giorno seguente alle rovine dell'azienda, per quanto fosse oggetto delle più ansiose congetture l'idea di trovarvi o non trovarvi il signor Rodd, e ciò specialmente da parte di sua figlia. Da giorni e giorni viaggiavano a remi od a vela su per il fiume ed accampavano la notte sulle sue rive, cosa che sarebbe stata piacevolissima senza le zanzare. Ma in tutto quel tempo Leonardo e Juanna si erano visti di rado, benchè si incontrassero qualche volta. Ma in quella speciale occasione essi si erano trovati nello stesso battello, soli, all'infuori dei rematori.

E' possibile che Juanna avesse accomodato le cose in tal modo a bella posta, poichè, per regola generale, Leonardo, fedele alla sua politica di evitare la compagnia piuttosto spiacevole della giovinetta, viaggiava nel primo battello con Otter, mentre Juanna, accompagnata da Francisco e da Soa, stava di solito nel secondo.

Col prete bensì ella si mostrava molto cortese per far vedere forse a Leonardo quanto ella potesse essere gentile se lo voleva.

Essa parlava con lui per delle ore come se egli fosse una sua amica, ed i malanconici occhi del prete brillavano di compiacenza nell'ascoltarla.

Francisco, a dir vero, aveva molto del femminile nella sua indole; la sua stessa garbatezza aveva un non so che di femmineo, e la sua piccola statura, le sue mani e le sue fattezze delicate aumentavano questa impressione.

Vestito da donna, sarebbe stato facile, sull'imbrunire, prender l'uno per l'altra, quantunque Juanna fosse più alta.

Il fatto d'essere egli un prete permetteva a Juanna di ammettere Francisco ad una intimità che essa non avrebbe accordato ad un altr'uomo. Essa dimenticava... o non voleva comprendere, che stava giuocando un giuoco pericoloso e che il cuore di un uomo batte anche sotto la sottana di un prete.

Nessuno poteva essere più gentile di maniere o di più fine intelligenza che Juanna; eppure giorno per giorno essa non esitava a spiegare tutte le sue grazie dinanzi allo sfortunato giovane prete, il quale, oltre alla bellezza, trovava in lei qualche cosa di irresistibile... specialmente là sullo Zambezi.

L'amicizie e l'ignoranza del mondo erano certo la causa di quella riprovevole condotta, ma potrebbe anche darsi che vi entrasse un po' di picca, di cui Juanna medesima era inconsapevole. Essa voleva dimostrare a Leonardo di non essere una persona spiacevole e da evitarsi o mostrare almeno che gli altri non la pensavano così. Che tutte quelle moine potessero avere un tragico effetto sopra Francisco, non le venne mai in mente se non quando fu troppo tardi.

Ebbene, per una volta l'ordine era stato cambiato; Leonardo e Juanna sedevano l'uno accanto all'altra nel primo battello.

La sera era deliziosa: scivolavano lentamente lungo le rive coperte di canne, vedevano la luce cadente scherzare sulla superficie del fiume solitario, udivano sopra il capo il fruscio delle ali di innumerevoli uccelli acquatici, e contavano i branchi di animali di specie diverse che erravano laggiù nella pianura lontana.

Per un pezzo nessuno dei due parlò. Di tanto in tanto in tanto Juanna chiamava l'attenzione del suo compagno su qualche fiore acquatico o su qualche grosso pesce che schizzava di sotto ad un remo ed egli rispondeva con una parola o con un cenno.

Il suo cuore era corrucciato colla fanciulla come avrebbe detto Otter; ed egli badava a pensare perchè era venuta con lui... forse perchè era stanca del prete.

Avrebbe desiderato di non averla vicina, eppure gli sarebbe dispiaciuto se se ne fosse andata.

Da parte sua Juanna desiderava farlo parlare e non sapeva come interrompere quel cupo silenzio di lui.

Tutto ad un tratto si appoggiò all'indietro nel battello e cominciò a cantare con una voce di contralto così splendida che egli ne fu commosso.

Non l'aveva mai sentita cantare prima d'allora; da molti non aveva sentito cantare bene, ed egli era appassionato pel canto.

Ella cantava una romanza portoghese d'amore, molto tenera e passionata, in cui l'amante sconsolato si rivolgeva all'amante morta, e Juanna vi metteva molta espressione.

Ad un tratto ella cessò di cantare e Leonardo osservò che i begli occhi di lei eran pieni di lagrime. Così dunque ella era capace di un sentimento!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 290, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,23	24,—
Pisa	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,23	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,33	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,33	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	16,25	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,23	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,30	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,21	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,20	18,—	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,39	17,16	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	10,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	8 —	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,3	10,32	12,38	16,28	19,23		—	—	—
Tivoli	a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,3		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,39	9,24	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma	a.	6,9	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia